

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 70

**OGGETTO: Frana Montaguto – Chiarimenti e determinazioni.-****del Reg.**

---

**ADUNANZA del 13.8.2009**

L'anno duemilanove il giorno tredici del mese di agosto in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 7.8.2009 protocollo n. 14226 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica d'urgenza e in prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Puopolo Giovannantonio.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 21 e sebbene invitati n. = come segue

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Mainiero Antonio	si		Della Croce Antonio	si	
Zecchino Ettore	si		Bongo Federico	si	
Caso Vincenzo	si		Giuliani Salvatore	si	
De Pasquale Benvenuto	si		Scaperrotta Alessandro	si	
Savino Antonio	si		Santoro Pasqualino	si	
Melito Carmine	si		Pannese Alessandro	si	
Puopolo Angelo	si		Bevere Gaetano	si	
Grasso Carmine	si		Ninfadoro Antonio	si	
Puopolo Giovannantonio	si		La Vita Giovanni	si	
Iannarone Alessandro	si		Peluso Carmine	si	
Cirillo Vincenzo	si				

Partecipa la Vice Segretaria Generale Dott.ssa Barbara Manganiello incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 10,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 21 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Frana Montaguto – Chiarimenti e determinazioni.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**PRESIDENTE:**

Presenti tutti, la seduta è valida.

Prima di procedere con l'ordine del giorno è doveroso un ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare, i Sindaci, ma prevalentemente devo ringraziare l'Ingegnere Orrico, il Commissario straordinario della Regione Campania, gli Assessori regionali Mimmo Gambacorta e Gino Cusano e ...(*interruzione di registrazione*)... regionali , provinciali momentaneamente.

I Sindaci non posso nominarli tutti, uno perché non ricordo i nomi; due perché sono parecchi. Quindi, ringrazio tutti quanti. In questa giornata, siamo già a ferragosto e chiedo scusa, però, visto che il territorio arianeese viene martoriato da tanti disastri, appariva doveroso fare qualcosa di drammatico, di drastico per cercare di suscitare in tutti noi una soluzione a questo problema della frana di Montaguto.

Quindi, non voglio togliere altro tempo. Ringrazio tutti per la partecipazione e do la parola al Sindaco che ci farà una breve relazione sull'accaduto.

**SINDACO:**

Grazie Presidente.

Io credo che sia doveroso ricordare che discutiamo di quest'argomento su richiesta di tutte le minoranze, ma è un argomento ampiamente condiviso da parte dell'intero Consiglio. Ringrazio l'Ingegnere Orrico che è il dirigente della Protezione civile regionale. Ringrazio i Sindaci di Montaguto, di Vallata, di Orsara, il Sindaco di Greci e di Savignano.

Il Sindaco di Savignano sta arrivando. È bloccato nel traffico, ma arriverà a minuti. Ringrazio tutti quanti voi. È un argomento che va avanti da molti anni, è bene ricordarlo. Io ho rivisto un poco di documentazione. La frana di Montaguto, in realtà, inizia nella seconda metà del 2005. Il fenomeno, però, viene in qualche modo trascurato, perché è a distanza di alcune decine di metri, se non di centinaia di metri dalla strada e dalla Ferrovia.

Improvvisamente agli inizi del 2006 il fenomeno franoso s'intensifica e viene a interessare sia la SS 90 che a minacciare la Ferrovia e a invadere il Cervaro stesso. Quindi, c'è un primo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del maggio del 2006, con cui viene dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 maggio del 2007.

Successivamente lo stato di emergenza viene prorogato fino al 31 dicembre 2009 con un Decreto successivo del 27 marzo 2009. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3532 del 2006 il Presidente della Regione viene nominato commissario delegato per fronteggiare il movimento franoso e successivamente con ordinanza 3591 del 2007 la gestione della frana viene delegata a una struttura unificata commissariale, oggi diretta dal dirigente del settore Protezione civile che è qui con noi, Ingegnere Orrico.

Quest'argomento da un punto di vista politico è stato affrontato in svariate sedi. Al Comune di Montaguto c'è stata una prima assemblea, ad esempio, nel giugno del 2006. C'è stato un deliberato che ho qui con me di tutti i Comuni che hanno partecipato, i Comuni del nord - est essenzialmente, in cui veniva richiesto l'immediato ripristino della strada, la presenza di un progetto credibile con un cronoprogramma ben definito e veniva richiesto lo stato di disagio, di disastro socio-economico per le popolazioni interessate e per le attività interessate.

Ci sono state altre delibere consiliari. Abbiamo fatto tutta una serie di incontri a vari livelli, interrogazioni parlamentari. Ricordo quella di Martusciello all'allora Ministro Di Pietro. Un'ultima dell'Onorevole Iannaccone al Ministro Matteoli. Ci sono state riunioni in Provincia; deliberazioni dell'Amministrazione provinciale e del Consiglio provinciale fino all'ultima della settimana scorsa.

Ci sono state assemblee pubbliche. Salutiamo il Sindaco di Savignano. Ci sono state

assemblee pubbliche. Si è creato un movimento spontaneo di cittadini che in qualche modo ha inteso sostenere le battaglie portate avanti dagli amministratori, in modo particolare dal Sindaco di Montaguto che è direttamente chiamato in causa in prima persona, in quanto la frana, appunto, interessa il proprio territorio e anche il Sindaco di Savignano e di Greci.

Voglio dire, io ho rivisto un poco di documentazione e devo dire che in un'assemblea, per esempio, del 2007 si diceva ci incontriamo alla Pizzeria La Cantinella. Ebbene ricordare che la Pizzeria La Cantinella ha chiuso, ha chiuso proprio a causa di questa frana che viene a ostruire il passaggio di una strada importante, la strada Regia delle Puglie costruita nel 1500, la Via del Grano che metteva in comunicazione, diciamo, il Tirreno con l'Adriatico sostanzialmente, il beneventano, l'avellinese, il napoletano, il salernitano con la Capitanata e, quindi, fino ai porti di Bari e di Brindisi.

Questa strada importante... ci sono state riaperture parziali. È stata costruita una prima bretella a cura dell'Anas, la stessa, però, negli ultimi tempi è ostruita. Io devo dire, volendo riassumere al massimo, che si è verificata veramente una crisi importante sociale e economica. Pensiamo ai disagi, per esempio, per raggiungere gli ospedali.

Pensiamo ai disagi per raggiungere gli Uffici. Pensiamo ai disagi per raggiungere le sedi universitarie; ma questo, voglio dire, è minimo, se così mi è consentito di dire. Il problema più importante ha rappresentato l'imprenditoria, la piccola imprenditoria agricola. Molte attività soffrono. Alcune hanno chiuso baracche e burattini. L'artigianato, una grossa fetta del mercato degli artigiani locali è pugliese e, quindi, il blocco di questa strada per tutta una serie di periodi piuttosto lunghi ha determinato una crisi di questo settore.

Pensiamo anche ad altri settori, come, per esempio, quello della ristorazione; come, per esempio, quello delle attività commerciali, molte delle quali soffrono maledettamente l'impedimento di raggiungere agevolmente il territorio pugliese e soffrono maledettamente la difficoltà, appunto, degli acquirenti, dei clienti pugliesi di raggiungere queste stesse strutture.

Devo dire che uno dei primi atti, io mi sono insediato alla fine di luglio, alla fine di giugno, chiedo scusa, devo dire che uno dei primi atti... sono stato chiamato dal Prefetto di Avellino il 4 luglio una prima volta. Una seconda volta insieme al Sindaco di Savignano e altri l'8 luglio e a più riprese ci veniva richiesto un ennesimo sacrificio, perché la strada dalla fine giugno è bloccata. Ci veniva richiesto un sacrificio temporaneo di 3, 7 giorni anche per il passaggio dei compattatori e, ovviamente, noi abbiamo sempre detto di no a questo tipo di proposte e abbiamo sempre chiesto l'immediata apertura della SS 90 e la presentazione di un progetto che fosse credibile e che avesse tempi certi e modi certi di realizzazione.

Abbiamo fatto svariate riunioni. C'è qui il Sindaco di Montaguto che è stato sempre presente insieme a me a queste riunioni in Prefettura e non abbiamo risolto granché, diciamo la verità. Abbiamo avuto assicurazione a vario livello senza, però, avere certezze specifiche. In una prima occasione c'era stato assicurato che il problema nell'arco di 3, 7 giorni si potesse risolvere, che il problema si poteva risolvere nei primi giorni di agosto.

Oggi siamo al 10 agosto e il problema è ancora lì purtroppo. Io devo dire che poi il 4 agosto siamo stati convocati in Regione Campania e c'è stato presentato da parte dell'Ingegnere Orrico e degli altri progettisti il progetto preliminare di messa in sicurezza, un progetto di somma urgenza della frana che dovrebbe consentire in brevi periodi la riapertura della strada e la riattivazione del traffico in maniera ottimale.

Io voglio concludere con una piccola nota storica, se mi è consentito. Noi abbiamo avuto in questi giorni a Ariano la presentazione di un libro, un omaggio a Tommaso Vitale. Tommaso Vitale è uno storico importante ariane. Ricorre in questi giorni il bicentenario della morte di questo storico. Ebbene il Dottor Alterio che ha presentato questo libro, ha recuperato un po' di documentazione dell'epoca inedita e l'ha pubblicata.

Uno di questi documenti riguarda la frana di Montaguto. Carlo III di Borbone nel 1763 inviò i suoi Ingegneri per risolvere il problema della frana di Montaguto e il problema,

suppongo in tempi rapidi, fu risolto. Fu risolto attraverso lavori a valle nell'alveo del fiume Cervaro e lavori a monte, in quanto fu realizzata una sorta di sbarramento e la strada fu riaperta.

Devo dire che è una lezione che i Borboni ci hanno dato. Noi a distanza di 4 anni siamo ancora discutendo. Ci auguriamo per l'ultima volta... Io credo di poter chiudere, pregando tutti i Consiglieri di contenere al massimo la durata degli interventi anche per dare la parola all'Ingegnere Orrico che è qui con noi e agli altri Sindaci, nonché agli Assessori provinciali che ho dimenticato di salutare, ma che saluto in questo momento, Mimmo Gambacorta e Gino Cusano che conosciamo tutti molto bene.

Vorrei, appunto, concludere con una proposta dell'Amministrazione che è quella della riapertura immediata della strada; di valutare questo progetto che non può essere un progetto preliminare, ma deve essere un progetto esecutivo con tempi certi; valutarne cronoprogramma e valutare anche i finanziamenti per la realizzazione di questo progetto.

Il terzo punto è quello del riconoscimento del disagio, della crisi socio-economica che si è verificata in quella zona e credo che su quest'aspetto noi dovremmo sforzarci per creare una sorta di corsia preferenziale sia per gli Enti pubblici che gravitano su quella zona, ma soprattutto per i cittadini, perché si abbia una sorta di riconoscimento di priorità nelle varie misure dei fondi FAS e di quelle del Piano strategico rurale.

Quindi, ci sia un modo preferenziale, una sorta di corsia preferenziale per accedere a questi fondi sia per gli Enti che per i cittadini che sono stati danneggiati così fortemente in questo periodo. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Sindaco e grazie anche per il tempo che ha preso molto breve. Quindi, accogliamo la richiesta del Sindaco di essere brevi negli interventi per dare a tutti la possibilità di esprimere il proprio pensiero. Diamo la parola a Pasqualino Santoro.

#### **CONSIGLIERE SANTORO:**

Noi saremo molto brevi. Io ringrazio, innanzitutto, tutti i partecipanti, il Sindaco di Savignano, Greci, li abbiamo citati, Montaguto, Orsara. Sono piacevolmente soddisfatto della presenza proprio di un Comune del foggiano all'interno della nostra sala consiliare, gli Assessori e ringrazio in questo caso anche l'Amministrazione, perché sostanzialmente il Sindaco ha voluto sposare fin da subito una proposta della minoranza che era quella di mettere all'attenzione del primo Consiglio la frana di Montaguto.

Credo che se quest'Amministrazione ha voluto prestare così tanta attenzione è perché ci si è resi conto, forse in ritardo... come ha detto il Sindaco ormai è dal 2005 che questo fenomeno è presente, però, la stessa attenzione sicuramente gli arianesi e la precedente Amministrazione non l'ha avuta, rispetto a questo problema, anche perché lo si vedeva lontano, lo si vedeva come zona marginale.

Io per questo ringrazio il Consiglio comunale, i Consiglieri e il Presidente, tutti, anche perché si è data la possibilità a noi della minoranza di partecipare a queste riunioni che sono state tenute presso la Prefettura.

Approfitto anche per ringraziare il Commissario Orrico presso la struttura commissariale di Napoli, dove, appunto, si è illustrata la gravità del fenomeno e questa gravità è emersa con forza proprio negli ultimi giorni, quando Ariano su questo problema ha riassunto quel ruolo di capofila che deve essere per un comprensorio più ampio.

Se questo non è stato fatto per il passato, i risultati sono quelli che la frana è ancora lì. Credo che se Ariano con la sua storia politica, la sua popolazione anche con i suoi disagi prendeva in mano la situazione, non me ne voglia il Sindaco di Montaguto, in mano la situazione insieme, forse qualche risultato lo avremmo già ottenuto, perché, voglio dire, in un

momento, dove... il Sindaco ha ricordato che questa è una frana che viene dai Borboni a noi cari, forse voglio fare un po' di storia, ahimé prima dei Borboni...

Forse se tutti insieme riusciamo a scoprire il valore di un territorio, anche se marginale, forse da questo territorio potremo far rinascere una popolazione, un'economia, ma soprattutto anche il sud. Perché dico questo Sindaco? Dico questo commissario, perché siamo una zona marginale, siamo una zona dimenticata, com'è dimenticata in questi giorni dal Governo e forse perché la popolazione che risiede in queste aree è così esigua, rispetto alle grosse popolazioni che sono all'interno di Napoli.

Però, siamo dei cittadini anche noi e dobbiamo avere la dignità di un popolo che soffre e che contribuisce anche con enormi sacrifici a risolvere uno dei problemi più grossi della Regione Campania che è quello dell'emergenza rifiuti con Pustarza, con Difesa Grande. Ebbene se siamo ricordati solo per questo, oggi vorremmo essere ricordati, perché questo territorio sfortunatamente in forza di quest'evento negativo venga messo al centro di una programmazione; Sindaco non basta più l'apertura immediata di una strada, non basta più, al centro di una programmazione seria, anche perché siamo strategici.

Siamo strategici, l'ha detto il Sindaco. La strada è stata costruita nel 1500, la Via del Grano per il Regno di Napoli. La Via del Grano e gli Ingegneri dei Borboni vennero subito a risolvere questo problema che poteva intralciare il transito su questa strada.

Noi siamo strategici, anche perché vi è la Ferrovia. Vi è la Ferrovia e credo che nei sogni dell'Ingegnere Orrico forse mi auguro che qualche notte la perde insonne, rispetto a questo problema, c'è quella Ferrovia che se non s'interviene in tempi rapidi, molto probabilmente quel tipo di frana spazzerà via anche la Ferrovia.

Allora, la nostra proposta che poi riassumerà meglio in termini tecnici il nostro capo dell'opposizione, l'abbiamo definito così, l'Architetto Bevere, la nostra proposta è quella di partire proprio dalla Ferrovia prima che dalla frana. Che cosa significa per noi ripartire dalla Ferrovia? Significa che se c'è un appalto in questo momento... va bene l'apertura immediata di una bretella, va bene un progetto immediato di messa in sicurezza, però, noi amministratori dobbiamo guardare o quantomeno chi fa politica anche al futuro.

Se oggi è in appalto il raddoppio da Orsara a Montaguto da parte delle Ferrovie, io non capisco perché un Governo sui fondi FAS, la Regione sui fondi POR non possa immaginare un progetto esecutivo di appalto per il secondo lotto Montaguto - Savignano Scalo. Qual è l'impossibilità a progettare definitivamente? Così risolviamo il problema.

Stanno appaltando... il doppio binario è arrivato a Apice. Poi si tratterà di risolvere il problema di Ariano, però, quantomeno con quest'intervento... ecco perché Sindaco rispetto alle sue proposte che sicuramente ci vedono favorevoli, noi vorremmo inserire questo punto strategico. Far voti al Governo, così anche per dimostrare che il sud esiste, come priorità l'appalto del lotto da Montaguto a Savignano Scalo.

In questo modo si affronta complessivamente il problema. Come diciamo noi, va bene l'apertura di una bretella. Va bene il progetto di somma urgenza per la sistemazione immediata dell'apertura della frana, però, non dobbiamo dimenticare che se il problema poi viene risolto e viene tamponato, molto probabilmente ricadiamo un'altra volta nel dimenticatoio.

Anche la nostra attenzione andrà a scemare, perché si passa...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONSIGLIERE SANTORO:**

Allora, la soluzione definitiva per noi potrebbe essere proprio il raddoppio della Ferrovia che risolve il problema, partendo da quello e non voglio non dimenticare le tante attività a me care, perché io ho vissuto 18 anni a Savignano Scalo: ecco perché l'attenzione.

La prima iniziativa è stata quella di chiedere agli amici della minoranza l'immediata convocazione del Consiglio comunale e ho trovato la sensibilità del Sindaco per le tante attività che languiscono. Io ricordo a 10 anni e non ho vergogna a dire che pulivo i vetri all'Agip di Savignano Scalo e c'era un flusso enorme di arianesi, di turisti, di tedeschi, di francesi.

C'era un flusso enorme anche dei paesi del foggiano verso la nostra economia e c'era, non c'è, c'era e oggi purtroppo con questa strada gravitano su Foggia. Anche le attività commerciali languiscono. Allora, questo potrebbe essere un punto di rottura con le Istituzioni. Lo voglio dire alle strutture prefettizie. Noi non possiamo più essere dimenticati. Non possiamo essere considerati solo come territorio marginale per allocare discariche.

Vogliamo soluzioni definitive ai problemi e per noi il problema significa sviluppo di un territorio, perché siamo cittadini di serie A anche noi. Abbiamo intelligenze e culture da esportare, ma soprattutto possiamo essere nuovamente il granaio, anche queste terre o quantomeno possiamo essere quella parte agricola del Regno delle due Sicilie e dico così a ragion veduta, facendo mangiare anche ai napoletani prodotti buoni Ingegnere Orrico, perché sull'agricoltura c'è tutta un aspetto e queste zone veramente da questo punto di vista possono risollevarsi sia la qualità della vita, ma soprattutto anche il reddito dei nostri agricoltori.

Io ringrazio tutti per la partecipazione e mi auguro che quest'impegno non scemi e non cali dopo questo Consiglio comunale, ma l'attenzione sia massima, affinché intorno a quest'evento negativo si possa avviare una progettualità per un territorio. Io voglio ringraziare anche l'Onorevole Iannaccone, il Consigliere Lo Conte che non è stato invitato, è anche delle nostre zone e si è impegnato in Consiglio e anche gli altri Consiglieri provinciali per l'azione che stanno svolgendo sia in campo nazionale che in campo provinciale per quanto concerne la frana, presentando un'interrogazione al Ministro Prestigiacomo, al Ministro dell'ambiente e allo stesso tempo il Consigliere...

Salutiamo il Consigliere Volpe; il Consigliere Lo Conte insieme al Consigliere Volpe hanno chiesto un Consiglio provinciale urgente a Montaguto, perché la Provincia, e qui vengo al ruolo, si faccia carico di quella progettualità e di quelle opere strategiche tra ambiente e infrastrutture, (sono qui gli Assessori e li ringrazio per la presenza), tra ambiente e infrastrutture per far rinascere questa zona, perché, torno a ripetere, la Puglia per noi comunque è un momento importante per la nostra economia.

Quindi, dobbiamo riallacciare questo rapporto, anche perché raggiungere i porti di Bari e di Taranto per noi è agevolissimo e con gli scambi commerciali, mi fermo qua, con la Cina e con l'Asia noi siamo quella piattaforma strategica per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Allora, da questo punto, dalla frana, da quest'evento negativo speriamo che da oggi possa partire un percorso di rinascita per queste zone.

**PRESIDENTE:**

Ringrazio il Consigliere Santoro. Prima di procedere con il contributo di altri Consiglieri, chiederei la cortesia al Commissario Orrico di dare qualche spunto di certezza su quelli che sono i progetti e su quello che sarà il futuro di questa frana.

Ingegnere Orrico possiamo avere...

**SINDACO:**

Approfitto, scusi Presidente, per salutare i Sindaci di Montecalvo e Casalbore. Prego, accomodatevi. Ci sono due posti qui.

**PRESIDENTE:**

Salutiamo i due Sindaci appena arrivati e la parola all'Ingegnere Orrico.

*Si dà atto che sono presenti anche i Sindaci dei Comuni di Greci, Savignano Irpino, Montaguto, Orsara e Vallata, il consigliere provinciale Volpe e gli assessori provinciali ai LL.PP., Generoso Cusano, e all'Ambiente Domenico Gambacorta.*

### **INGEGNERE ORRICO:**

Io non faccio nessuna fatica. Buongiorno. Innanzitutto mi presento. Da gennaio dirigo la Protezione civile della Regione Campania e in questa veste, a fine marzo, quindi, essendo stato pubblicato a inizio aprile la proroga del commissariato, il Presidente Bassolino mi ha individuato come soggetto, come braccio operativo per affrontare varie problematiche, perché questo nostro territorio purtroppo non è interessato...

Fosse solo la frana di Montaguto. Abbiamo la frana di Ischia. Abbiamo tutta una serie di dissesti su 551 Comuni e abbiamo oltre 200 Comuni a rischio idrogeologico. Io sono venuto qua, per esempio, anche per Greci, per Flumeri. Sono venuto in tanti posti. La Provincia di Salerno... considerate che solo nel mese di gennaio oltre 100 Comuni hanno presentato un conto a me Protezione civile di oltre 200 milioni d'euro per i danni subiti.

Allora, frana di Montaguto. Il Sindaco mi ha fatto vedere questo libro e leggo una frase che, a mio avviso, è estremamente significativa. Ve la leggo. I Borboni quando mettono a punto un progetto di sistemazione, riportano in questo libro quest'intervento "l'intervento prevedeva la sistemazione del letto del fiume, facendo in modo che esso si allontanasse dalla strada e seguisse una diversa direzione".

I Borboni hanno avuto tra i più grandi idraulici, però, mi rendo conto perché dopo circa 6 secoli ancora siamo a affrontare questa problematica, cioè avere allontanato il letto del fiume ha significato, come al solito, intervenire sull'effetto e non sulla causa.

Io ho un problema, mi metto più lontano. Invece, probabilmente se studio bene il problema e cerco di capire qual è la causa, risolvo definitivamente e il fiume poteva anche tranquillamente rimanere a quel posto. A inizio aprile incomincio quest'attività. La prima cosa di cui mi preoccupa è di reperire i finanziamenti, perché viene prorogato questo commissariato dopo una mia lettera, in cui dico al sottosegretario Bertolaso contro la Regione Campania si farà carico al 100% delle risorse finanziarie per risolvere problematiche sia di Ischia, Monte Vezi, sia della frana di Montaguto.

A quel punto arriva l'ordinanza e, quindi, veniamo incaricati. Il 2 giugno stavo a Postdam e rappresentavo la Regione Campania, Regione capofila nell'ambito delle Regioni europee per la Protezione civile. Vengo chiamato da uno dei miei Ingegneri, l'Ingegnere Zeoli che mi dice la frana di Montaguto si è rimessa in movimento.

Quindi, attuiamo in somma urgenza un intervento per tamponare, cioè per far sì che la strada potesse rimanere sgombra, rimuovendo materiale. Dal 2 giugno ad oggi abbiamo rimosso qualcosa come quasi 200 mila metri cubi. Il fenomeno è di una portata unica e anche la frana è particolarissima, perché avere a che fare con materiale argilloso... io sono abbastanza esperto, perché dal '94 ho diretto per conto del Prefetto Improta primo, Catalini poi e gli altri Prefetti emergenza rifiuti in Regione Campania.

Ero quello che pianificava, progettava e realizzava tutta una serie di discariche. Poi sono passato, prima sempre con il Prefetto e poi con il Generale Iucci a occuparmi della bonifica del fiume Sarno e, come sapete, è un territorio che viene conosciuto per un'enorme inquinamento. Solo all'ultimo tratto, dalla Piazza di Scafati fino a Rovigliano dobbiamo rimuovere, e si è iniziato finalmente, 400 mila tonnellate di fanghi inquinati.

Partendo da Solofra abbiamo 200 chilometri fluviali. Abbiamo un territorio in cui ingegneristicamente abbiamo da fare tantissimo, ma ritorniamo al nostro problema. Va affrontato definitivamente, perché il mio obiettivo non è di tamponare o di fare sì che la strada... mi rendo conto, figuratevi. Io mi sento irpino quanto voi. Ho tanti parenti a Montemiletto in particolare. Mio padre ha comandato la stazione dei Carabinieri a Frigento.

Ce l'ho nell'animo il sangue e la capacità irpina di essere tenaci e in grado di portare avanti e risolvere bene i problemi. Allora, abbiamo fatto riunioni in Prefettura (lo citava il Sindaco) e poi abbiamo fatto anche una riunione, in cui ho presentato il progetto preliminare che nasce il 4 luglio. No, il 4 luglio è la riunione in Prefettura. A fine luglio abbiamo fatto questa riunione.

Questo progetto non nasce così. Nasce dopo aver fatto una serie di indagini, anche con voli aerei per capire questa frana nel corso dei decenni come abbia mutato la sua origine. È una frana subdola. Abbiamo visto che nel corso degli anni appena si è fatto un intervento tampone, apparentemente si è messa in quiescenza e poi ha ripreso e ha cambiato percorso, perché l'argilla si muove come un fluido, soprattutto quando un evento piovoso la satura.

Quindi, l'ulteriore acqua incomincia a spingere, perché l'argilla diventa impermeabile, quando si satura completamente e a quel punto è completamente impermeabile. Abbiamo cercato di capire qual è l'origine di questo movimento. Ci sono dei laghetti, in particolare uno di grossa consistenza e adesso con l'intervento che tra poco vi descriverò svuoteremo con le cautele del caso per capire in quanto tempo si carica e, quindi, capire strutturalmente che cosa è che realmente mette in movimento qualche cosa che allo stato come condizione di instabilità abbiamo quotato in 1 milione e 200 mila metri cubi, ma, in realtà, teoricamente potrebbero tutti e 12 milioni metri cubi collassare.

A quel punto non c'è strada, Ferrovia o fiume che si salvi. Il progetto è definitivo, cioè adesso faremo la gara. Volevo già fare il 19, cioè mercoledì prossimo la conferenza di servizi che è indispensabile, ancorché con tempi accelerati e con i poteri commissariali; però, ho riflettuto che a qualcuno poteva sembrare una provocazione e, quindi, il 26 agosto faremo una conferenza di servizi, nella quale presenteremo il progetto da mettere in gara e faremo una gara rapidissima, comunque una gara, perché io non mi posso permettere ancora somme urgenze, in quanto gli importi sono troppo rilevanti e pensare che io possa continuare a assumere sulle mie spalle una responsabilità enorme.....

Faremo una gara comunque rapidissima. Con quale obiettivo? Quello di completare le fasi uno e due. La fase uno è quella che abbiamo rimosso attualmente, ripeto, circa 200 mila metri cubi. Nel progetto definitivo sono stimati altri 380 mila metri cubi con riconfigurazione e messa in sicurezza, creando dei versanti in maniera che stabilizziamo, ma per stabilizzare definitivamente io devo drenare, cioè devo prendere le acque a monte e devo impedire che continuino a spingere.

Quindi, devo fare un'opera imponente di drenaggio per far sì che queste acque da monte vadano direttamente a valle senza crearmi ulteriori fenomeni di instabilità. Poi ci sarà la fase tre, quella del progetto definitivo e a quel punto passeremo da qualche milione d'euro a qualche decina di milioni d'euro per far sì che quest'intervento, ripeto, sia definitivo e la collina diventi una collina amena, dove si potrà anche riprendere la coltivazione, com'era nei decenni scorsi.

Questo è un po' la configurazione attuale. La settimana prossima riapriremo la strada, la bretella attuale, perché la frana comunque l'abbiamo bloccata. Un'altra mia preoccupazione era di non far sì che corresse voce che io andassi a opzionare terreni, pagando, dove mettere questo materiale. Le Ferrovie mi hanno messo a disposizione un'area di oltre 7 ettari e da qualche giorno stiamo portando il materiale là, ma, in realtà, il mio obiettivo non è neanche di lasciare il materiale là.

Ho convinto la struttura del sottosegretariato all'emergenza rifiuti, quindi, il Dottor Bertolaso, in particolare il Colonnello Capasso per far sì che questo materiale che è pregevole, la parte argillosa in particolare, venisse utilizzato e attualmente lo stiamo trasportando alla discarica di San Tammaro, la discarica Maruzzella 3.

Le prime due le ho progettate io, Maruzzella 1 e Maruzzella 2 con il Prefetto Improta e il Prefetto Catalano. Adesso si sta realizzando Maruzzella 3 e, quindi, là stiamo portando questo



materiale, però, con tempi e quantitativi che non sono consoni alle mie esigenze.

Allora, nell'ultima riunione a cui avete partecipato anche voi Sindaci ho chiesto con forza, ho ribadito, c'è una lettera ufficiale anche del Presidente Bassolino, a che in tutte le discariche, incominciando da Savignano Irpino potessimo far arrivare questo materiale che è di tre tipi. L'argilla vera e propria può essere utilizzata tranquillamente senza spendere, prendendola a distanze enormi, per impermeabilizzare i fondi e le pareti delle discariche. L'altro materiale comunque di natura argillosa può essere utilizzato per le sponde, la parte esterna.

Il materiale lapideo può essere frantumato e utilizzato per fare le strade, sottofondi stradali e etc., quindi, questo è il mio obiettivo. In ogni caso vi dico subito i tempi. La settimana prossima riapriamo la strada. Il progetto lo mettiamo in gara entro questo mese, perché sono convinto che il 26 verrà approvato il progetto definitivo, però, doverosamente verrà sottoposto all'Autorità di bacino della Puglia, alla Sovrintendenza, ai Comuni, al Genio civile di Ariano Irpino, a tutti gli Enti che devono, hanno il diritto di esprimere la loro opinione, presentare osservazioni, tutto quello che rende questo progetto il migliore possibile.

Dopodichè, ripeto, già stiamo predisponendo gli atti di gara. Se il 26 viene approvato il progetto, il 27 indirò questa gara e nell'arco di pochi giorni arriverò a individuare la ditta che dovrà eseguire questi lavori con una tempistica rapida e nel contesto di un intervento, ripeto, immane, in cui dobbiamo stare attenti a far sì che qualsiasi cosa non sia pregiudizievole, perché io sono convinto che parecchi interventi fatti in precedenza hanno bloccato temporaneamente in quel posto la frana e hanno messo in movimento e questo basta sovrapporre i vari rilievi che ho fatto fare sia da topografi da terra, sia con i per capire lo...

Chi è interessato il 26 faremo la storia da quando nasce questa frana a tutto quella che è l'evoluzione di tutti i vari percorsi di questo fiume di argilla. Dopo posso continuare. Comunque penso che questa prima introduzione possa servire per continuare la discussione. Grazie.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **INGEGNERE ORRICO:**

I finanziamenti. Ve l'ho detto, a completo carico della Regione Campania. La Regione Campania la settimana prossima... il 18 la Giunta regionale mi finanzierà una prima trince di 4 milioni e mezzo d'euro che mi consentiranno di portare avanti sia il già fatto, di cui non ho pagato ancora un euro, sia tutto quello che dovrò fare per chiudere la fase uno e iniziare e chiudere la fase due.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie all'Ingegnere Orrico per la puntuale e precisa relazione che ci dà qualche buona speranza, in quanto ci dice che la settimana prossima almeno la strada si riapre e pare che poi voglia intervenire all'interno della frana stessa per chiudere definitivamente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco di Montaguto che ci darà un contributo su questo problema.

#### **SINDACO MONTAGUTO:**

Grazie a tutti per avermi invitato. Sono venuto con molto piacere ovviamente. Io non voglio... diciamo la storia l'ha fatta già il vostro Sindaco. Potrei aggiungere ancora tante altre

cose, perché la storia é stata ampia e lunga, varia. Ci sono state tante... quello che mi fa piacere dire in questo momento è che io sono felice di quello che ci ha detto l'Ingegnere Orrico, perché in tutti questi anni, in tutti gli incontri che ho avuto spesso ci sono state anche proposte, però, mai le abbiamo viste realmente messe a lavoro.

Io ricordo 3 anni fa all'inizio lo stesso commissario di allora aveva chiesto dei progetti per risolvere il problema. L'unico progetto che fu presentato fu quello dell'Anas che intendeva realizzare una galleria, ma rimase solo come progetto. Se allora forse si fosse iniziato a lavorare, oggi noi passavamo con una galleria.

In questo momento quello che voglio chiedere all'Ingegnere Orrico che noi abbiamo purtroppo l'esperienza che questi progetti si fanno, però, poi per realizzarli materialmente li vediamo chissà quando o non li vediamo. Allora, io voglio essere fiducioso e voglio, quindi, che comunque lui ci ribadisca ancora questo e, effettivamente, queste cose che ci ha detto vadano avanti così nei tempi, nei modi che ci ha prospettato.

Io lo ringrazio di questo, perché, effettivamente, io finalmente vedo, devo dire... *...(interruzione di registrazione)...* ...precise su come realizzare, cioè persone che pretendono degli impegni e dicono esattamente come si deve risolvere il problema. Io tecnicamente non lo posso giudicare, perché sicuramente io non sono adatto, però, giudico la parola e l'impegno. Quindi, io giudicherò, se ciò che c'è stato detto in questo momento verrà veramente realizzato nelle prossime settimane. Grazie a tutti.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Sindaco di Montaguto. Consigliere Bevere prima di dare la parola per le conclusioni, se è possibile, vorrei dare un attimo spazio per un contributo dell'Assessore provinciale che ha pure fatto una riunione su questo già qualche settimana addietro, Mimmo Gambacorta Assessore all'ambiente. La parola a Mimmo Gambacorta.

#### **ASSESSORE PROVINCIALE GAMBACORTA:**

Solo per riferire quello che ha fatto il Consiglio provinciale su iniziativa, devo dire, del Consigliere Volpe e accolto da tutti i Consiglieri provinciali. C'è stato un Consiglio provinciale il primo agosto del 2009, una lunga discussione introdotta dal collega Generoso Cusano che ha rifatto un po' la storia degli ultimi anni, dal 2006 in avanti.

Arrivo alle conclusioni, perché mi sembra il dato più significativo. Il Consiglio provinciale ha dimostrato una particolare sensibilità rispetto a questo problema, pur nella consapevolezza che, come dire, il Consiglio provinciale può essere da stimolatore del dibattito, della risoluzione del problema, ma purtroppo non ha competenze specifiche sul punto.

Però, aveva deliberato di richiedere al Commissario incaricato un incontro urgente, finalizzato all'immediata soluzione del difficile problema anche mediante una convocazione di una conferenza di servizi, alla quale la Provincia, ovviamente, intenderebbe partecipare e dalla contestuale quantificazione dei danni subiti da privati cittadini e da Enti locali da indennizzare anche mediante il riconoscimento di aree colpite da calamità naturale.

Da questo punto di vista ci sono stati già contatti fra il Presidente Sibilìa e l'Assessore Ganapini sul problema anche di come indennizzare le attività commerciali, gli agricoltori della zona che hanno, effettivamente, subito drastici ridimensionamenti del volume di affari.

Al secondo punto di richiedere un incontro urgente con il Governo, attraverso i Ministri competenti, nel caso in cui non ci fossero sufficienti disponibilità, ovviamente, di fondi regionali per risolvere il problema e il terzo punto era quello di convocare per i prossimi mesi un Consiglio delle due Province, sia di Avellino che di Foggia da tenersi preferibilmente nel Comune di Montaguto, allargato anche alla presenza dei Consiglieri regionali eletti a Avellino e a Foggia.

Questo era anche un tentativo di coinvolgere, devo dire, la Regione Puglia, in modo particolare il Ministro Fitto, ma anche il Presidente Vendola, perché il timore è stato per lungo tempo quello che se non fosse stata invasa anche la Ferrovia di questa frana non si sarebbe parlato. Fortunatamente almeno il collegamento Roma - Bari è rimasto intatto con i ritardi naturalmente che ci sono stati, ma, ripeto, il problema principale che dobbiamo sottolineare è che il problema della statale 90 è stato un problema, ovviamente, drammatico per le zone di questo...

Io mi permetto di ringraziare... io ho parlato ieri con Ganapini e so che era in Lombardia. Poi ci siamo sentiti con Orrico e sapevo che lui sarebbe venuto oggi. Vorrei ringraziarlo, perché devo dire che mi sembra un po' più concreto anche del precedente commissario Palmieri, con cui abbiamo avuto numerosi contatti nel passato e, devo dire, non aveva portato a termine questo progetto definitivo che è la base di qualunque discussione.

Vorrei ringraziare il Consiglio comunale, perché mi sembra che sia un'occasione importante per riportare un tema che oggettivamente è di natura delicata, sicuramente difficilmente risolvibile, ma che va affrontato con maggiore energia di quanto non lo sia stato affrontato fino a questo momento, soprattutto, ripeto, dal commissario per l'emergenza idrogeologica.

Intanto, un grazie all'Ingegnere Orrico, ma soprattutto un grazie al Consiglio comunale e ai Sindaci presenti.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie all'Assessore Gambacorta e io approfitterei... Gaetano scusa ancora un attimo, solo un attimo, ti chiedo scusa, però, abbiamo Gino Cusano che è l'Assessore ai lavori pubblici. Gaetano grazie e scusami.

#### **CONSIGLIERE BEVERE:**

Dottor Orrico io mi rivolgo a lei, perché è l'interlocutore primario di questa questione che ci lascia molta amarezza e ci lascia molti dubbi e molte perplessità, nonostante le rassicurazioni che lei poc'anzi ci ha dato. Io durante il corso della mia esistenza ho avuto spesso la manifestazione di orgoglio, di passione di appartenere a questa nazione. Poche volte, e questa volta è una di quelle poche volte, ho manifestato l'amarezza di chiamarmi italiano, l'amarezza di chiamarmi soprattutto campano, non l'amarezza di chiamarmi...

La Regione Campania, lo Stato ha relegato questa nicchia, io ho sempre definito in più occasioni, in più circostanze quest'appendice, scusatemi, fatemela passare, perché rende ancora di più l'idea, quest'emorroide della Regione Campania, dove avete ritenuto per tutti questi anni di sversare le peggiori nefandezze dello Stato italiano.

Mimmo Gambacorta, l'Assessore Gambacorta ha detto meno male che la frana non è arrivata sulla Ferrovia. Io dico purtroppo non è arrivata sulla Ferrovia. Purtroppo non è arrivata. Io mi auguro che domani arrivi un acquazzone violentissimo con grandi tempeste e copra quella Ferrovia, perché un'altra nazione appena, appena civile in 3 anni e mezzo... la Francia ha costruito un ponte, il ponte di Millau, in due anni a campata non unica, ma a campata lunghissima, più pile alte 150 metri: in due anni ha costruito un ponte che è una delle meraviglie del mondo. La Germania costruisce in due anni le Tav. Costruiscono le dighe in due anni. Noi in tre anni e mezzo, Dottor Orrico, ci avete condannati al supplizio di Tantalò.

Prendiamo il terreno da sotto e lo spostiamo da sopra. Poi ci ricade in giù, lo prendiamo da sotto e lo riposiamo sopra. Oggi ci dice, ce lo riconferma, perché l'abbiamo saputo, che prendete l'argilla e la portate a Maruzzella e avete risolto il problema della frana di Ariano, non di Ariano. Avete risolto, state tentando di risolvere il problema di un'intera Provincia. Questa non è, Dottor Orrico, la frana di Montaguto.

Questa è la frana della Provincia di Avellino. Questa è la frana che investe due Regioni,

la Puglia e la Campania. Dico, io ho camminato... l'altro ieri ho rifatto un sopralluogo sul posto. Sono anche un tecnico, però, come dire, non mi azzardo a avanzare ipotesi progettuali, perché magari non ne sarei all'altezza di fare una cosa del genere, però, un minimo di senso logico ce l'ho, ce l'ho da cittadino, ce l'ho da amministratore.

Sono entrato nel cantiere abusivamente. Mi perdonerà, glielo dico e magari qualcuno si risentirà, però, sono entrato all'interno del cantiere. Ho visitato la parte alle spalle della Ferrovia e dico una logica immediata, perché... c'è Geppino, il Sindaco Andreano di Montaguto lo ha riferito più volte, lo ha riferito il Sindaco di Greci, Bartolo Zoccano, c'era e c'è l'immediata possibilità di baipassare...

Lei sta dicendo che tra 7 giorni riaprirà quel varco. Io sono stato al piede della frana. Vi siete preoccupati questa volta più delle altre volte, la Regione Campania e, quindi, il Governo, perché la frana sta arrivando sulla Ferrovia. Sta a 10 metri dalla Ferrovia e, quindi, le ruspe tolgono il terreno dalla Ferrovia.

Avete liberato il tratto e c'è una montagna di 10 metri a strapiombo sulla strada. Io non so se lei dormirà la notte, quando riaprirete questo tratto stradale. Io non ci dormirei la notte e glielo dico francamente. Io non ci dormirei, perché mentre passeggiavo, rotolavano pezzi di argilla secca, asciutta sulla strada.

Io non so se all'improvviso si scatena un temporale e c'è questo fronte di 10 metri a picco sulla strada, se lei può stare tranquillo e può riaprire quel tratto di strada, mentre era molto più semplice e lo è ancora oggi molto più semplice aprire una variante esterna per assicurare momentaneamente un flusso di traffico regolare che ridia quella giustizia a questi terreni, a queste terre che da troppo tempo soffrono di mala giustizia.

C'è un sottopasso 500 metri prima che attraversa in due punti, perché fa le curve, perché si è dovuto adattare quel sentiero per recuperare l'altra parte della statale 90, bastava fare, chiamare il Genio pontieri dell'Esercito per fare la passerella e passare. Mi è stato detto che ci si è spaventati di fronte alla difficoltà di poter baipassare un'ansa di un fiume che non porta acqua, per maggior parte dell'anno non porta acqua e arrivare diritti, perché c'è un sentiero.

Non so se voi altri, io mi sono tirato fuori. Tutta la pianta della zona in tempo reale e in materia reale e sono andato a farmi questo sentiero. C'è un sentiero che porta alla stazione di Montaguto e dalla stazione di Montaguto riporta sulla statale 90. Avete speso circa 5 milioni d'euro, così mi è stato detto. Io non ho visto le cifre. Quanti!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONSIGLIERE BEVERE:**

250 mila euro. Ieri sera mi ha detto qualcuno che, invece, sono stati spesi milioni d'euro per quella quantità. Mi auguro di sbagliare, ma mi è stato detto questo e riferisco questo. Avete aggiustato una strada che è impraticabile al momento, a meno che non decidiate immediatamente di mettere un manto di asfalto, 4 milioni d'euro.

Quindi, non sono stato male informato. Bene. Noi stiamo sul fronte di una bretella, di 1 chilometro e 2 da non scassare sotto la montagna, ma di riconformare, riconfigurare e portarci, deviarci immediatamente il traffico esterno alla bretella e avremmo risolto per il momento il problema del traffico su gomma e lo avremmo risolto in 3 mesi, non in 3 anni e mezzo, perché in 3 anni e mezzo avete semplicemente spostato il terreno da una parte all'altra.

L'avete portato da Maruzzella e l'avete portato adesso su terreni della Ferrovia. Questo avete fatto con 2 miliardi e mezzo, i soldi che sono stati generosamente affidati alla Regione Campania dal Ministero che male ha fatto e male avete fatto tutte e due nel gestire questi fondi. Oggi si parla di un progetto. Io lo voglio vedere questo progetto e le dico pure che non sono d'accordo.

Glielo dico prioritariamente che non sono d'accordo su questo progetto, perché Pasquale

Santoro ha posto il problema, n'abbiamo discusso ieri di questa questione, le Ferrovie. Il problema vero lì è la Ferrovia. Scusate signori, lo dico a tutti i Sindaci dell'area, mi dite quale contributo queste Ferrovie danno a quest'area? C'è il timore che poi cada la frana sulla Ferrovia e noi perdiamo qualcosa.

Ci hanno tolto tutte le fermate. Non esistono più fermate di treni in quest'area geografica. Noi dobbiamo andare a prendere il treno a Benevento. Allora, che la frana investa tutta la Ferrovia. La copra con una montagna di 12 milioni di metri cubi, che scorra quella maledetta frana e che siamo stanchi di subire queste angherie, queste prepotenze, questi appalti sospetti. A me non piacciono, non voto nessuna fiducia. Lei ha detto bene. Si tratta di spendere cifre importanti e si fanno appalti regolari.

Quando io sento che gli appalti vengono da Casal di Principe, mi consenta Dottor Orrico, mi viene qualche sospetto, ma niente di meno o poco, poco che quest'area sia destinata con questi finanziamenti sempre a quel famoso supplizio di Tantalò o lo vogliamo risolvere il problema. È venuto il Ministro Matteoli in pompa magna a presentare il progetto del raddoppio della Tac.

Lei sa di che cosa parlo. Tac Napoli, Cancellò, baipass di Maddalloni, Frasso Telesino fino a Benevento con il progetto preliminare di tutta la tratta, ivi compreso il tratto Savignano – Montaguto Scalo e lo ha presentato, Mimmo Gambacorta era presente, lo ha presentato tutto per intero. Non è che ha omesso di presentare la parte finale del progetto. Non è che ha presentato solo il progetto di Cancellò - Benevento che andrà finanziato.

È stato finanziato anche per bocca del Ministro con 1 miliardo e 300 milioni d'euro. È stato finanziato ed è stato appaltato e stanno in corsa d'opera i lavori per il raddoppio della tratta Cervaro di Foggia fino a Bovino con secondo appalto da Bovino fino a Orsara, 200 metri prima dello scalo di Montaguto.

Allora, dico è venuto a qualcuno il dubbio di dire a Matteoli, al Ministro degli interni, a Del Principe, a Moretti, a tutto lo stato generale delle Ferrovie dello Stato che lì si versa in un pericolo di una gravità inaudita e la frana sta a 5 metri dalle Ferrovie e che bisogna provvedere immediatamente o con un tunnel sotto terra o con un tunnel superiore a baipassare quest'ostacolo della frana?

Non è venuto a nessuno. C'è un progetto preliminare? Non è un progetto di fattibilità o di prefattibilità. C'è un progetto preliminare che dà tempi e scadenze, perché noi sappiamo che i tempi degli appalti sono delle volte lunghissimi, perché quando c'è somma urgenza, quando c'è necessità, come nella fattispecie, un progetto esecutivo di questa tratta su un progetto preliminare già approvato può essere in tempi rapidissimi reso esecutivo.

Allora, perché si appaltano i lavori di Cervaro – Orsana. Si devono appaltare adesso le progettazioni definitive di Cancellò – Benevento e non si appalta questa tratta di Ferrovia? Allora, ben venga. Io invito tutta la Provincia di Avellino ad andare a fare i servizi igienici lì sopra, di farla scorrere questa frana, perché è l'unica speranza che ci resta, ma ci avete fatto una discarica, ce ne avete fatta un'altra e adesso ci fate la discarica che perde.

Prima era la migliore discarica del mondo. Ora abbiamo scoperto che ci vanno dentro il piombo, il nichel, il cromo, ci va tutto in quella discarica. Poi si aggiusta la strada di Cicco Tonno per far passare i camion, perché quella era la preoccupazione e quella è ancora oggi la preoccupazione.

Come facciamo a far passare i rifiuti per andare nella discarica di Pustarza? La dobbiamo far attraversare su quella zona. Io non sto facendo né il piazzista, né il... sono uno che è angosciato, che vive in quest'area e vive male queste... sono 15 anni che discutiamo. Io sono uno dei vecchi Consiglieri di questa città e sono 15 anni che il dibattito politico di questa città e di quest'area verte solo e unicamente e esclusivamente su queste questioni ambientali.

Basta. Noi le diciamo... lei è un funzionario della Regione, non è un politico. Deve attenersi rigidamente e scrupolosamente alle direttive che le danno. Però, noi le diciamo... io

sono uno del PD, quindi, la mia appartenenza politica è del centro sinistra, però, in questo momento io non guardo nemmeno il Padre Eterno, perché, torno a ripetere, questa città, questo comprensorio, quest'area è stanca di subire queste violenze.

È stanca di subire queste violenze. Allora, il progetto che lei presenterà, se non è supportato da un ragionamento politico di scelte strutturali ben precise, perché... se i FAS, se i fondi vanno a arricchire altre aree e non si mette nella nicchia, nella nicchia di questi finanziamenti l'urgenza, no l'urgenza, la somma urgenza, in quanto se qualcuno avesse fatto una perizia non di somma urgenza, di violenza del territorio e di pericolo immediato sul territorio, facendo notare al Governo centrale e alla Presidenza della Regione che nel giro di una stagione la Ferrovia si interromperà, si interromperanno due Regioni.

L'Italia sarà divisa a metà. Sarà divisa metà. I treni si fermeranno a Benevento. Non proseguiranno per Bari. I treni si fermeranno da Lecce, Bari e arriveranno a Foggia e non avranno più la Roma – Bari e non avranno più la Napoli – Bari. Noi siamo a questo punto. Allora, dico un governo serio permette che si preoccupi in maniera concreta di risolvere immediatamente, in 3 anni e mezzo questo problema.

Noi stiamo ancora oggi a dire: adesso presentiamo un progetto per allontanare le acque, per svuotare il bacino e le acque di precipitazione naturale. Mettiamo le pompe idrovore che ogni volta ci allontanano le acque. Quella è una frana... io non so. Quello è un fronte di frana assurdo, micidiale. Sono 12 milioni di metri cubi di materiale che all'improvviso, come ha detto lei, è vero, io sono convinto che è vero, possono staccarsi improvvisamente.

Possono staccarsi improvvisamente e si fermeranno dall'altra parte della montagna. Allora, di fronte a questo rischio, a questo pericolo un Governo come può fare a non preoccuparsene e a non dare la somma urgenza e immediatamente l'esecuzione dei lavori? L'Anas si era preoccupata della galleria. Il Governo quando si preoccupa di baipassare sotto in galleria sia la strada, sia il fiume, sia la strada su gomma? Quando si preoccupano?

Invece, dobbiamo spendere i soldini in là. Dobbiamo muovere il terreno. Dobbiamo mettere le pompe. Dobbiamo alimentare altre cose. Dobbiamo tirare fuori. Dobbiamo drenare. Dobbiamo fare un progetto che sicuramente da un punto di vista idraulico sarà perfetto. Io non nutro dubbi, però, io le chiedo... lei questa mattina potrebbe garantire da un punto di vista tecnico che quella frana, nonostante i Borboni 250 anni fa, non i Borboni, Carlo e gli altri, abbiano garantito un flusso di traffico non su macchina evidentemente, su ruote di legno e sono riusciti, non avendo gli strumenti adatti, meccanici per fare, hanno fatto a mano quei lavori e l'abbiano garantito per un periodo di tempo.

Lei firmerebbe una cambiale in bianco che nonostante questi lavori che vi apprestiate a fare, quella frana non si muoverà più? Io non lo farei. Francamente le dico che non lo farei. L'unico problema per risolvere, e adesso mi avventuro per un attimo a fornirle la soluzione tecnica, è quella nell'immediato, poi le farò avere su carta, su supporto magnetico, se lei riterrà opportuno averla questa soluzione tecnica dell'immediatezza dell'opera, cioè di evitare, perché scansiamo la tragedia, perché...

Se aprite quel varco e all'improvviso c'è un diluvio, perché ogni tanto qui arrivano acquazzoni, è vero Luciano Leone, arrivano degli acquazzoni terribili che portano giù frane a non finire, lei dormirebbe tranquillo a far passare le macchine sotto quel fronte di frana.

Io le dico stia attento a fare queste cose qua. Invece, le dico che in 3 mesi lei è in grado, può essere in grado con l'aiuto, ovviamente, di una massa critica di lavoro importante a realizzare questa bretella esterna fino allo Scalo di Montaguto e per quanto riguarda queste aree, avremmo risolto il problema.

Lo avremmo risolto fino a quando poi, questi sono fatti vostri, della Regione Campania e sono fatti dello Stato, fino a quando non vi deciderete che le Ferrovie dello Stato debbono avere sicurezza in quel tratto, perché se viene coperta da un centimetro di terreno è finita la storia, ma a noi interessa poco.

A noi interessa poco. In questo momento c'interessa che venga assicurato il flusso sicuro del transito su gomma su quell'area e le diciamo la soluzione c'è. Di questi 10 milioni, 20 milioni d'euro che vi appresterete a spendere, spendetene un paio di milioni per creare questa bretella esterna, perché sennò create un alibi e create a noi la possibilità di fare quest'intervento.

Vi create un alibi e dite va bene, noi dobbiamo tutelare il traffico sotto, però, proteggiamo la Ferrovia. Quella Ferrovia non va protetta, va eliminata. Va cancellato quel tratto di Ferrovia. Va pensato un tratto di Ferrovia diverso da quello, perché se non sarà fra 10 anni, sarà fra 100 anni, ma quella Ferrovia sarà riempita.

Quella frana si fermerà, quando troverà il suo, come dire, equilibrio naturale sul fronte dell'altra montagna, sull'acclive dell'altra montagna. Queste sono le ragioni. Poi le ragioni economiche. Io mi sono letto con molta attenzione tutto il ragionamento che avete fatto in Provincia, Tonino. Noi questo lo dobbiamo...

L'idea tua è di spostare il ragionamento, perché il ragionamento purtroppo... c'è capitato stamattina il Dottor Orrico su questa vicenda e lui deve rapportarsi da un punto di vista tecnico e certamente non politico. Però, io dico che la questione va affrontata in maniera politica. Quindi, hai fatto bene a sollevare il problema e a dire la questione va discussa a Savignano, va discussa a Montaguto con le parti, gli attori e i protagonisti politici di quest'area, perché devono rendersi conto e sbattere con il naso lì sopra, perché tantissima gente non l'ha vista, quella frana non l'ha vista.

Ne sente parlare. La frana di Ischia è una frana importante, ma questa frana qua ha un fronte di frana che è il più grosso d'Europa. È una frana pericolosa. Lei l'ha ribadito, l'ha detto. Sono 12 milioni di tonnellate che scorrono a valle. Allora, la politica deve intervenire. È una questione tecnica, ma è soprattutto una questione di scelta politica.

Allora, quando noi riusciremo a far digerire al Governo e alle Regioni che lì occorrono 500 milioni d'euro da spendere immediatamente per sistemare e mettere in sicurezza l'intera area e l'intero traffico su gomma e su ferro, noi avremmo risolto il problema, sennò non lo risolveremo mai Sindaco. Non lo risolveremo mai questo problema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Bevere. Prima di dare la parola al Sindaco per le conclusioni, Assessore Cusano è pronto per un...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego. Il Consigliere Volpe, prego.

**CONSIGLIERE PROVINCIALE VOLPE:**

Io ringrazio e saluto tutti. Io con l'Ingegnere Orrico un po' di tempo fa ho avuto un incontro a Napoli proprio per fare un po' di chiarezza sull'andamento di questa questione. Poi ringrazio anche il Presidente della Provincia, il Presidente del Consiglio della Provincia che ha accolto la proposta di mettere all'ordine del giorno la discussione della statale 90, non della frana, perché io inizierei a parlare in questi termini.

Non più frana, ma la statale 90 che, come ho detto in Provincia, nasce a Venticano e termina a Foggia con 81 chilometri e questa strada porta economia alle collettività che attraversa.

L'economia viene bloccata dai Martiri al Giardinetto. Quindi, con 20 chilometri di tratta, a cui bisogna mettere mano e la frana è un'occasione per discutere di questo tratto, di questa viabilità che ha portato sviluppo, occupazione, economia alle nostre comunità.

Allora, io invito i Sindaci, invito tutti i rappresentanti politici della Regione, voi come Assessori alla Provincia, quindi, con il Presidente Sibilìa che è un Senatore di questo Governo, bisogna portare l'attenzione del nord - est di Ariano, perché Ariano ha girato le spalle al nord - est e guarda sempre verso Grottaminarda e alla fine saremo fagocitati da Grottaminarda e avremo una zona scoperta che è il nord - est di Ariano che, invece, è lo sviluppo di Ariano stesso.

Quindi, la vera forza, la vera fortuna di Ariano è avere un circondario che si chiama il verde nord - est di Ariano. Cerchiamo di guardare con attenzione quello che si sviluppa, al di là e verso Foggia. Noi abbiamo il Sindaco di Orsara. So benissimo i rapporti che ha con Ariano, i rapporti commerciali e tanti cittadini di Orsara, di Bovino, di Panni non utilizzano più il nostro servizio commerciale dell'arianese, ma anche...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE PROVINCIALE VOLPE:**

Da Foggia non vengono più, quindi, con una riduzione notevole delle entrate da parte di chi sta su questo tratto. Allora, in Provincia noi abbiamo parlato della calamità naturale. Il problema tecnico noi non lo dobbiamo proprio discutere. Tu sei tecnico e hai fatto bene, ma a noi ci devono risolvere il problema. A noi devono dare risposte concrete, risposte precise e gli impegni vanno rispettati.

Questa è la serietà, perciò comprendo anche Bevere quando dice noi italiani, ma io ti dico di più. In Lombardia questo problema l'avrebbero risolto e non in Francia, in Lombardia.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE PROVINCIALE VOLPE:**

Voglio dire, è prettamente un problema nostro. Allora, io dico, poi al di là delle appartenenze politiche, al di là delle cose, perché ho visto che noi come Italia dei valori abbiamo chiesto e abbiamo ottenuto dalla Provincia che è di centro destra un'attenzione particolare, io dico si può collaborare, pur essendo di posizioni prettamente diverse.

L'importante è che si faccia l'interesse della collettività e noi ci troverete sempre al vostro fianco, quando con iniziative importanti tuteliamo quelli che sono i problemi della nostra collettività. Dico ancora un'altra cosa che ho detto in Provincia. Guardate che noi parliamo di persone fatte di carne e ossa, cioè persone che svolgevano delle attività che oggi non svolgono più.

Questo è un problema socio - economico. Non è soltanto un problema economico, perché uno che perde un lavoro si sente anche psicologicamente male, quindi, è un problema sociale. Noi dobbiamo anche mettere da questo punto di vista il problema proprio sociale e la politica deve farsi carico dei problemi sociali e no dei problemi dei 12 milioni di cose.

A quelli devono provvedere i funzionari, i tecnici. Noi dobbiamo preoccuparci delle anime dei nostri cittadini che stanno veramente soffrendo la situazione economica. Allora, ribadisco, calamità naturale, crediti agevolati per queste persone che hanno problemi, sospensione dei mutui eventuali o traslare le rate di questi mutui e dargli un respiro dal punto di vista economico.

Questo è il mio impegno per questa gente. Quindi, io chiedo un aiuto a tutti voi per poter andare incontro, effettivamente, verso le esigenze proprio materiali della gente che vive su questo tratto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Il Sindaco Orsara, prego. Grazie al Consigliere Volpe.



### **SINDACO ORSARA:**

Sono l'unico pugliese presente e poi, tra l'altro, mi sento mezzo campano, perché ho studiato a Napoli. Ho lavorato per tanti anni a Napoli. Mi voglio ricollegare a quello che ha detto Volpe. Badate, quando io venivo da Napoli con me venivano tantissime persone, perché ho lavorato in Sovrintendenza ai monumenti archeologici di Napoli e quando facevamo la strada da Grottaminarda per arrivare a Orsara, erano incantati dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e di questa percorrenza che è parallela a un fiume.

Il fiume ha sempre portato ricchezza, diciamo, nel passato, come ha portato ricchezza la viabilità. Se noi pensiamo che negli anni '60, '70 il punto di riferimento per noi era Ariano, perché Ariano era la strada che si percorreva per arrivare a un'altra grande città, come i romani poi giustamente e negli anni '70 con Savignano, con Ariano il Ponte di Bovino, dove si sono sviluppate alcune attività a media impresa, c'era benessere e economia.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **SINDACO ORSARA:**

Bravo. Infatti, io mi ricordo i mobilifici: noi da Foggia... il punto di partenza era Savignano. Quindi, non è più un discorso solo fine a se stesso della frana. Visto che voi avete anche avuto una bellezza di ricordare i Borboni, io vorrei ricordare un altro momento critico della nostra storia, il brigantaggio che oggi sta avendo un'interpretazione diversa.

Io oggi vedo da una calamità una forma di brigantaggio, un brigantaggio politico, un brigantaggio che cerca di avere, come dire, quell'opportunità di... l'assalto alla diligenza. Chiedo scusa Ingegnere. Allora, stiamo attenti. Cambiamo un po' i temi. Cambiano un po' gli eventi, ma la finalità è la stessa.

Allora, apriamo gli occhi. Non facciamo un discorso politico. Non facciamo un discorso di schieramento, ma siamo persone che vogliamo bene al nostro territorio. Siamo attaccati con radici profonde che sono l'onestà intellettuale, l'amore per la propria terra. Io sono quello che ha inventato Orsara Jazz. Quest'anno non è venuto un arianeese. Uno non è venuto, quando arrivavano centinaia di persone dall'arianese.

Noi non veniamo più a farci le belle cenette qui a Ariano, ma sto dicendo cose che probabilmente sono cose effimere. No, non è così, perché dietro a un contatto c'è umanità, c'è storia, c'è socialità e, quindi, non voglio essere retorico, però, la viabilità porta tutte queste cose. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie al Sindaco di Orsara. Assessore Cusano. Diamo la parola all'Assessore Cusano.

### **ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Buongiorno a tutti. Ringrazio Tonino Mainiero per avermi invitato, ma ringrazio tutti i Sindaci e voglio ringraziare anche l'Ingegnere Orrico. Prima di passare prettamente in quella che è la tematica di stamattina, credo che bisogna fare un po' di chiarezza anche in questo Consiglio comunale, perché chi vi sta parlando è uno che per quanto riguarda la frana di Montaguto e non solo, non certo si sta interessando oggi su sollecitazioni di chicchessia, è un problema che viene da lontano, da 3 anni e mezzo.

È un problema che abbiamo portato all'attenzione di questo Consiglio comunale diverse volte. È un problema che abbiamo portato all'attenzione del Consiglio provinciale, Amministrazione De Simone. Non mi pare che oggi stiamo trovando, come dire... ecco perché condivido molto le parole dette dal Sindaco di Orsara. Non è il colore politico o meglio oggi in questo momento non ci deve dividere la politica per poter raggiungere l'obiettivo.

Detto questo, devo dire altrettanto agli amici Sindaci che le responsabilità e oggi noi magari puntiamo il dito verso l'Ingegnere Orrico che è il dirigente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

...o verso qualche altro dirigente, dobbiamo dire che commettiamo un grandissimo errore. Quest'errore ci è costato già tanto a Ariano. Non è vero, lo dico all'amico Consigliere Volpe, che Ariano guarda verso Grottaminarda, anzi Ariano è guardata sempre verso il nord – est al contrario di quello che pensa il Consigliere Volpe, ma quello che è importante e che voglio ricordare qui in questo Consiglio non è un problema se o meno i colori politici hanno o meno responsabilità, la responsabilità è solo e esclusivamente politica.

Questo ce lo dobbiamo dire, perché se poi la domanda che facciamo all'Ingegnere Orrico per dire il progetto è pronto, io non voglio nemmeno entrare in quelle cose che ha detto l'Ingegnere Orrico, perché capisco perfettamente e anche perché l'Ingegnere Orrico si sta aggrappando allo specchio oggi.

Il progetto è pronto. Siamo pronti per appaltare, ma dobbiamo fare la conferenza dei servizi. Facciamo l'appalto accelerato. Non voglio fare più somma urgenza. Il significato è che arriviamo a ottobre per iniziare i lavori, se tutto va bene, ma io non voglio fare polemica, perché conosco e so come funziona la procedura.

La verità è che manca la responsabilità politica. È qui che ci dobbiamo confrontare cari amici, perché la Provincia, caro Consigliere, al di là di chi ha presentato, la Provincia quando il sottoscritto, Consigliere provinciale ha fatto richiesta alla De Simone sempre per lo stesso problema, prima per la verità per svariati Consigli che riguardavano le varie discariche, non è che chi l'ha fatto prima e chi l'ha fatto dopo.

La Provincia ha solo un ruolo di controllo. Non ha potere decisionale e ne tantomeno di poter intervenire, ma questa volta la Provincia seriamente, e ringraziando tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, ha voluto deliberare un atto forte per ricercare le responsabilità; ma le responsabilità, come l'abbiamo fatto in provincia e abbiamo dato mandato al Presidente, all'Assessore, a coloro che hanno, dico, responsabilità di ruolo per poter confrontarsi con la Regione Campania e con il Governo, così le dobbiamo trovare in vari Comuni, incominciando, perché no, anche dalla comunità montana, perché se c'è un Ente che dovrebbe in un certo qual modo tutelare proprio queste aree, ebbene incominciamo a capire un attimino qual è il lavoro che è stato svolto in queste aree.

Io voglio capire anche dai Comuni della Valle del Cervaro qual è stato l'atto nei confronti di Bassolino, perché se c'è un colpevole, uno che ha responsabilità sulla frana che ha mantenuto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Se non ti piace Sindaco, ma io ho l'obbligo di dire...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Non ho passato Antonio ancora come Assessore alla Provincia. Ci arrivo. Allora, quando si vuole affrontare seriamente il problema per poter arrivare a una...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri fate completare l'Assessore Cusano.

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Quando si vuole toccare realmente con mano per cercare di arrivare a capire dove è il problema e che cosa bisogna fare per arrivare a raggiungere l'obiettivo che è l'obiettivo di tutti, si tocca la parte, la bandiera e ci incominciamo a sentire male. Io non mi sento male. Io ho detto all'amico Gambacorta, che è qui presente, quando c'è stata la richiesta di portare all'attenzione del Consiglio provinciale, ho detto bene, io ho fatto la proposta.

Vista le incapacità della Regione Campania, io pretendo che la questione passa nelle mani del Governo centrale. Qualcuno mi ha detto tu sei pazzo. Adesso ci prendiamo noi la responsabilità, caro Antonio. Responsabilità questo Governo non ce l'ha e tu te la vuoi prendere. Antonio sai che cosa ho risposto per dirlo a te, perché è inutile che ci alziamo e ci infuriamo. Io ho detto io sono un cittadino di Ariano, io ho prima di tutto a cuore il mio...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Io ho prima di tutto a cuore il territorio di Ariano e della Valle, perché per me la differenza è tra chi pensa di poter risolvere un problema e di chi vuole risolvere il problema. Detto questo, dato che io sono convinto che le cose dette dall'Ingegnere Orrico e per le cose che noi intendiamo fare come Provincia... se noi non mettiamo in moto quel meccanismo di trovare non il responsabile, perché magari l'anno prossimo si votano le regionali e qualcuno pensa di utilizzare questo per le regionali, non perché l'anno prossimo c'è l'ennesima campagna elettorale, ma perché vogliamo risolvere il problema a Montaguto, cioè sta a significare che noi dobbiamo fare intervenire la politica.

La politica. È responsabilità della Regione Campania, Ingegnere Orrico. Vuol dire che a Bassolino comunichi o lei o chi naturalmente è responsabile della Protezione civile al Governo... invece di dire ci stiamo interessando, diciamo al Governo centrale non abbiamo la forza di poter intervenire. Incominciamo a usare i passaggi, ecco perché noi vogliamo fare quest'incontro tra il Governo regionale e il Governo centrale, perché io sono convinto che non è che non si riesce, perché non si vuole fare, è perché alla fine mancano i soldi.

Quando viene a mancare la volontà politica, viene a mancare anche il finanziamento e quando viene a mancare il finanziamento, dato che stiamo parlando di Montaguto, stiamo parlando di un pezzo di territorio all'estremo della Regione Campania. È questo.

**INTERVENTO:**

Qua è l'errore. Non si parla di Montaguto. Si parla di un'area, perché a Montaguto Paese non...

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Mi vuoi insegnare per caso. Io sto dicendo quello che pensa la Regione Campania, ma non quello che penso io, Bartolino, perché io so che cosa penso. È chiaro il discorso. Voglio concludere.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Voglio concludere.

**PRESIDENTE:**

Il pubblico.

**ASSESSORE PROVINCIALE CUSANO:**

Quando è nata la frana, a distanza di pochi mesi c'è stata la visita del Dottor Bertolaso. Penso che ricordate tutti. Ricordo anche l'amico Sindaco di Orsara, quando a distanza di due mesi dall'avvenuta frana a Montaguto c'è stata la visita della Protezione civile regionale, alcuni membri nazionali e la visita direttamente del Dottor Bertolaso.

Io in quell'occasione presentai questa relazione, di cui mi ero premunito al momento che era avvenuta la frana. Una relazione geologica fatta dal Dottor Gorbo in data 5 maggio 2006. In quell'occasione io a Montaguto, ospite del Sindaco, ho presentato questo. Quando l'ho presentata, la prima cosa che ha detto la Protezione civile regionale che io non avevo capito niente. Ha preso questa cosa e l'ha buttata nel cestino.

Uno dice vogliamo fare polemica. Ha detto noi conosciamo il problema. Noi in due mesi teniamo... in due mesi di studio che facciamo noi interveniamo e risolviamo il problema. Stiamo parlando di giugno 2006. Stiamo parlando di agosto 2009. Si sta ancora studiando per trovare la soluzione. La mia rabbia non è quella che qualcuno pensa che io voglio strumentalizzare. Io non voglio strumentalizzare. Io voglio arrivare all'obiettivo.

Come Assessore ai lavori pubblici, e concludo, come Assessore ai lavori pubblici io già ho messo in moto questo meccanismo, grazie anche al deliberato che abbiamo fatto in Consiglio provinciale che dopo il 24, visto che ritornano tutti, cerchiamo di ottenere subito l'incontro con l'Anas, con la Regione Campania e con il Ministero, Ministero sia infrastrutture e sia ambiente per fare...

Mettiamo pure agricoltura, non è questo il problema. Quando io parlo del Ministero, quando dico spostarlo nella sede del Presidente del Consiglio sta a significare che non è che devo accertare se è Mimmo Gambacorta o è Gino Cusano. Se io lo metto nelle mani di Tonino Mainiero sta a significare che sarà Tonino Mainiero a vedere di chi è il compito, di quale Assessorato, cioè l'unica cosa che è importante è che dobbiamo riuscire a arrivare a trovare non, come dicevo prima, il colpevole, ma di trovare il modo per poter intervenire, trovare i soldi e di portare a compimento questo progetto.

Per quanto riguarda quello che diceva l'amico Gaetano, io condivido al 100%, ma ritengo di non inserirlo in questo discorso raddoppio ferroviario, altrimenti diventa una cosa, per cui usciamo fuori dal problema e rischiamo che il problema non viene visto come fatto primario.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Cusano. Vorrei pregare i Consiglieri di consentire... tutti quanti siamo qui per lo stesso scopo. Stiamo cercando di trovare una soluzione a un problema comune. È inutile che andiamo a accaldarci l'uno contro l'altro o a parlare sull'altro. Vi prego. Quando avete bisogno di dire qualcosa, poi chiedete la parola e sicuramente potete intervenire.

Chiedo al Sindaco di Greci, Bartolomeo Zoccano di dare il suo contributo.

**SINDACO ZOCCANO:**

Buongiorno. Grazie dell'invito. Innanzitutto, voglio ringraziare io l'Ingegnere Orrico, perché... *... (interruzione di registrazione) ...* mese di maggio, giugno non si era capita la gravità della frana. L'Ingegnere Orrico è venuto sul posto più di una volta con tecnici, con Professori universitari e finalmente si è incominciato a capire qual era la gravità e che cosa si poteva riuscire a fare. Quindi, lo ringrazio pubblicamente.

Per quanto riguarda, la mia non vuole essere una polemica, i Comuni, caro Consigliere Cusano, i Comuni di Greci, Savignano e Montaguto, Assessore chiedo scusa, i Comuni di Greci, Savignano e Montaguto all'indomani della frana dell'aprile 2006...

**PRESIDENTE:**

Consigliere La Vita.

**SINDACO ZOCCANO:**

...si sono mossi. Non ero amministratore. Non ero Sindaco, però, già all'epoca il mio Sindaco, il Sindaco di Savignano, il Sindaco di Greci, il Sindaco di Montaguto si sono mossi per risolvere i problemi, per porre all'attenzione la gravità della cosa. Non anche si ha avuta la stessa sensibilità se non negli ultimi tempi da parte di Ariano, perché probabilmente se Ariano dal primo momento si fosse reso conto della gravità della cosa, può darsi che quelle cose che stiamo dicendo oggi le avremmo potute dire già 3 anni fa.

Non voglio colpevolizzare nessuno e men che meno essere colpevolizzato, come cittadinanza di Greci, di Savignano e di Montaguto. No, perché questi Comuni si sono mossi subito e noi facciamo il discorso di territorio, perché certamente gli 800 abitanti di Greci, 400 di Montaguto o i 1200 di Savignano sono ben poca cosa per poter muovere le leve politiche che può muovere Ariano, per cui noi nord – est di Ariano siamo stati, permettetemelo, sempre colpevolizzati e siamo stati sempre zona marginale e non vogliamo esserlo più. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Sindaco di Greci, Bartolo Zoccano. Sindaco vuole fare le conclusioni. Ingegnere Orrico, prego.

**INGEGNERE ORRICO:**

Voglio assolutamente chiarire un fatto, forse... non è che ci conosciamo molto. Io sento in pieno il dovere, e ce l'ho io sulle spalle, di risolvere questo problema e il problema lo risolvo. Intendo risolverlo definitivamente. Leggo come al solito un prezioso contributo che mi fornisce il Sindaco. Quando leggo una cosa del genere mi rendo ancora più conto che sto procedendo nella dritta via.

Su incarico della direzione manutenzione del 19 luglio 2006 per la messa in sicurezza della tratta di linea interessata alla frana, la Ferrovia, fu redatto un progetto che prevedeva la realizzazione, articolabile in più fasi di una galleria artificiale, dello sviluppo complessivo di circa metri 600, ciò in quanto il piano di scorrimento della frana è alquanto superficiale e con opportuni accorgimenti il corpo frana verrebbe portato a sormontare il manufatto, evitando particolari aggravii di carico alla struttura portante.

La stima è di circa 18 milioni d'euro, cioè noi spenderemmo 18 milioni d'euro per fare 600 metri di galleria, salvaguardare la Ferrovia, perché la frana può continuare solo... ma siamo folli. L'Anas si è tirata indietro. Si è dichiarata addirittura parte lesa in questo periodo che ha un precisa responsabilità.

Io ho il dovere di risolvere questo problema in maniera ingegneristicamente corretta. Faccio l'Ingegnere e credo di farlo al giusto livello risolvere come...

Non è un caso che io sull'argomento ho messo in campo la migliore professionalità ingegneristica che abbia la Regione Campania, il Professore Cascini Leonardo e il Professore Di Nocera. La soluzione e il progetto definitivo... il 26 chiunque può partecipare alla conferenza dei servizi farà tutte le osservazioni che ritiene del caso. È un progetto definitivo, a cui darò immediata attuazione, ripeto, per risolvere definitivamente il problema.

Se il 6 aprile, la sera, la Protezione civile della Regione Campania ha messo su un campo e ha ospitato l'intero Paese di Poggio Piceno, dal 6 aprile fino ad oggi è ancora ospite nostro,

oltre mille persone. Se il Presidente Berlusconi, quando ha presentato la prima scuola, la prima Chiesa, il primo campo modello è venuto a Poggio Piceno, mettendo i loghi Protezione civile nazionale sui miei loghi Protezione civile Regione Campania un motivo ci sarà e lo rivendico con orgoglio, come cittadino di questa Regione Campania e irpino mi sento intimamente nel mio cuore.

Parliamo di Protezione civile, perché io come commissario mi occupo della frana di Montaguto, però, dirigo il settore Protezione civile. Parliamo di cose un po' più belle. Noi dobbiamo fare tanti presidi. N'abbiamo fatti alcuni e sto pianificando per distribuire sul territorio la realizzazione di presidi per far sì che la Protezione civile non solo intervenga, ma intervenga nei tempi immediati, perché la Protezione civile deve intervenire, anzi ancora meglio deve prevenire innanzitutto e questo è il mio compito primario, lo sento come dovere.

È quello di pianificare attività per prevenire le calamità naturali, quando possibile e poi affrontarle quando purtroppo accadranno. Quindi, nel territorio Ariano Irpino, Greci e etc. ho messo una casella per fare un presidio. Se mi mettete a disposizione aree idonee, faremo nell'ambito della pianificazione regionale, i prossimi fondi POR 2007 – 2013, un presidio preciso.

Che cosa è il presidio? È un presidio dove ci sarà una struttura regionale collegata con la mia sala operativa pronto intervento, ma anche quelle comunali, Corpo distaccato dei Vigili del fuoco, Corpo forestale, comunità montana, tutti quelli... io voglio fare un vero nucleo di Protezione civile a livello di presidio.

A limite anche una sede di un ufficio periferico, perché è inutile che continuiamo a spendere soldi in sedi semmai di capoluoghi di Provincia, dove probabilmente possiamo meglio dislocare. Già abbiamo parecchi presidi, però, in questa pianificazione complessiva una casella precisa in questo territorio.

La stessa cosa. Io sono venuto qua prima ancora della frana di Montaguto. Sono venuto a Greci a vedere quel dissesto e a fine mese faremo un'opera di consolidamento di quel versante collinare con delle palificate in maniera che nel Comune di Greci si possa ripristinare la viabilità di un centro piccolo, ma bellissimo, dove hanno il diritto, effettivamente, di poter almeno transitare in sicurezza. Lo volevo chiarire giusto per farvi capire qual è il mio approccio.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie ancora all'Ingegnere Orrico per la sua spiegazione e per la sua disponibilità. La parola al Consigliere Caso.

#### **CONSIGLIERE CASO:**

Corre l'obbligo di ringraziare tutti, perché il 13 agosto a mezzogiorno siamo tutti qua. L'Ingegnere prima nella veste... però considerando il periodo di agosto significa che l'attenzione c'è. Ingegnere le chiedo scusa per l'ultima parte del Consiglio, però, questo significa che il problema è sentito e che lei si rende conto che 3 anni e mezzo di disagi dell'intera collettività di Ariano sono un problema sentito e per tutto questo tempo va detto e va riconfermato, diciamo, che le Istituzioni hanno preso in giro questa parte di territorio.

Ecco perché oggi noi siamo tutti esagitati e ci lasciamo prendere dal caldo, dal tempo, dalla difficoltà e oltrepassiamo quello che l'Istituzione. Però, un fatto va precisato. Da 3 anni e mezzo Ariano e questo territorio... è bene ricordare che Ariano ha sempre fatto il suo ruolo. Questo non è il primo Consiglio comunale che facciamo per la frana di Montaguto.

Ne abbiamo fatti più di uno. Il Sindaco di Montaguto e i Sindaci sanno che siamo stati sempre vicini al territorio, ma non dobbiamo fare polemica. Evitiamo di fare polemiche. Questo è perché siamo arrivati stanchi, perché siamo arrivati a un problema che ci portiamo

appresso da troppo tempo, che va sommato ai vari problemi ambientali che questa parte di territorio sta avendo dal '95 in poi, quindi, la gente, il popolo, i politici che sono i rappresentanti del popolo sono ormai, diciamo, a un grado di sopportabilità minima, per cui basta poco per uscire fuori da quelli che sono i canali istituzionali.

Fatta questa premessa di ringraziamento va anche ribadito un fatto. Oggi bisogna prendere atto che per questi 3 anni e mezzo, come abbiamo ampiamente specificato prima, spiegato, questo terreno lo prendiamo da sotto, lo spostiamo sopra. Con l'ingresso del nuovo commissario, l'Ingegnere Orrico, oggi abbiamo delle certezze che fino ad oggi non abbiamo mai avuto.

Quando l'Ingegnere Orrico ci dice in una settimana apriremo la strada, il progetto l'abbiamo visto, siamo diffidenti. È giusto che siamo diffidenti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONSIGLIERE CASO:**

Siamo diffidenti. È giusto. Chiedo al pubblico... Presidente il pubblico gentilmente. I tempi sono certi. Il 26 c'è la conferenza dei servizi. C'è lo sforzo di tutti. Anche la Provincia bisogna dire che per la prima volta, cosa che prima non era successo, per la prima volta si fa ulteriormente carico, investendo anche il Governo di questo problema.

Quindi, ricordiamoci che soltanto la compattezza di tutti può far riuscire a affrontare un problema così grande. Mi correva l'obbligo fare questi ringraziamenti e specificare queste cose. Di nuovo ringrazio tutti per il fatto che il 13 agosto siamo qua, perché significa che il problema è sentito e tutti, sono certo che lavoreremo, al di là dei colori politici, perché guai se un problema del genere venga mascherato dietro i colori politici.

Sono certo che tutti lavoreremo, tutti gli Enti istituzionali lavoreremo per risolvere questo problema. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Caso. Sindaco possiamo far completare ai Consiglieri che vogliono dare ancora qualche contributo prima... la parola al Consigliere La Vita.

#### **CONSIGLIERE LA VITA:**

Brevemente perché abbiamo altri argomenti da trattare che hanno la stessa importanza. Volevo solo partire da un intervento, non ricordo quale, che metteva in evidenza, proprio entrando nel ragionamento di carattere politico, che ci sono anche delle scelte territoriali evidentemente che pesano poi sull'impegno e sulla concertazione di quest'area verso le problematiche che insistono nella zona del nord – est.

Io ho fatto prima una battuta, mentre interveniva Gaetano Bevere, dicendo: questo Comune, attraverso l'adozione del Piano urbanistico, ha fatto anche una scelta territoriale di sviluppo economico che guarda ancor più nella Valle Ufita purtroppo, Tonino mi pare che lo dicevi tu, che cozza contro una posizione strategica che è quella di Grottaminarda che evidentemente ci porterà forse anche in una fase conflittuale dal punto di vista delle prospettive economiche di questa fascia territoriale.

Verso il nord – est non c'è un intervento che rientra nella filosofia del piano che possa coniugarsi con le aspettative del territorio, di questa fascia del territorio che oggi... scusami Antonio. No, io lo dico, perché basta guardare con attenzione lo sviluppo economico che guarda da quella fascia territoriale.

Quindi, significa che c'è anche una scelta politica, caro Assessore Cusano, perché se ragioniamo politicamente, dobbiamo farlo a 360 gradi; c'è una scelta politica anche di questa maggioranza che evidentemente non è in linea con le aspettative di un'altra parte del territorio

che è la zona del nord - est e questo è un primo punto, se si vuole affrontare il ragionamento politico.

Se poi entriamo nel discorso dell'accertamento delle responsabilità politiche, possiamo affrontare tutti i livelli istituzionali come sempre è accaduto sempre sulla questione rifiuti. Possiamo partire da Matteoli che oggi è Ministro delle infrastrutture, passando per Bassolino, passando per i vari livelli istituzionali.

Allora, Caro Cusano non fare lezioni di carattere politico a nessuno di noi, perché se stiamo qui ad affrontare una sciagura, questa sciagura la sentiamo sulle nostre spalle, innanzitutto, come cittadini. Poi politicamente possiamo dividerci quando vuoi e come vuoi. Possiamo stare qui a ragionare per ore. Sull'accertamento delle responsabilità, caro Commissario, io dico semplicemente questo: che quando lo Stato non vuole risolvere un problema, fa esattamente quello che sta facendo, cioè delega le responsabilità istituzionali che sono già previste dalla legge ad un commissario, ad una fase di commissariamento.

Quindi, trasferisce queste responsabilità. Libera gli altri organi istituzionali e esattamente ci troviamo oggi a fare un ragionamento che è quello che già stiamo attraversando da 15 anni sulla questione rifiuti. Non cambia assolutamente niente dal punto di vista degli effetti che provoca l'impostazione governativa sulle problematiche ambientali.

Allora, che cosa voglio dire senza fare lezioni di carattere politico, né tantomeno di altra natura. Voglio semplicemente dire che, caro Commissario, oggi la sua figura non ci rasserena purtroppo per un trascorso culturale, rispetto a queste soluzioni, a quest'impostazione di carattere amministrativo.

Purtroppo non ci rasserena, perché quella fiducia che un'Istituzione subordinata al commissariato, al Governo che gravita nelle nostre zone, oggi non può assolutamente prendere così per buone le soluzioni che ci prospettate. Se così fosse stato nel passato, avremmo avuto anche altri energici interventi da parte delle altre organizzazioni e Istituzioni, dalle altre autorità istituzionali.

Un Prefetto come Blasco che oggi si lamenta sul giornale nei confronti della Protezione civile nazionale, quindi, nei confronti di Bertolaso, io mi chiedo per 3 anni e mezzo, perché la frana coincide sostanzialmente con l'investitura di sua eccellenza Blasco nella Provincia di Avellino, dove era, quando Bertolaso volava con l'aereo sulle nostre sciagure, così come è accaduto, e lo affronteremo dopo, sulla questione Pustarza che oggi è prossima al dissesto ecologico.

Allora, è questo il problema di fondo. Io sono convinto che avrebbe fatto di più il Sindaco Andreano, se avesse avuto a disposizione un apparato di carattere economico finanziario per intervenire sulla frana che non un commissariato per la frana. Io sono convinto di questo e come me sono convinti tutti i cittadini, perché su questa frana c'è stato uno sperpero di denaro pubblico e se ci fosse stata una Procura della Repubblica attenta, a quest'ora qualcuno stava in galera.

Se noi andiamo il giorno 16 ad occupare le Ferrovie, andremo in galera invece. Questo è il diverso sistema di intervento anche delle altre Istituzioni pubbliche che sono sul territorio purtroppo. Allora, io devo lamentare l'assenza contemporanea, nel momento in cui c'è un commissariato organizzato, fra virgolette, per risolvere il problema e ci sono le altre Istituzioni che non fanno niente.

Una Procura della Repubblica che, invece, è attiva per arrestare un ragazzo che fuma uno spinello e non si adopera nei confronti di chi ha rubato alle casse dello Stato 3 milioni e mezzo d'euro per non fare niente, per intervenire sul piede di una frana, sul piede di una frana e abbiamo detto che 200 anni fa l'effetto, diciamo, l'approccio al problema da parte dei Borboni era lo stesso, perché si parlava di trasferire a Valle l'effetto della frana e non si interveniva sulla causa.

Oggi stiamo a 200 anni fa con il commissariato per l'emergenza frana. Questo è il



problema che ci danneggia nel nostro essere cittadini di questo territorio, caro Commissario Orrico. Lei doveva, evidentemente lo ha detto in apertura, risolvere i problemi, e ce ne sono tanti di dissesti idrogeologici, della bonifica del fiume Sarno. Nel '94 lei è stato incaricato... oggi si parla dei primi interventi concreti prevede per bonificare sostanzialmente un fiume inquinato, forse il più inquinato del mondo, non d'Europa.

Ora quale fiducia il Sindaco Andreano che sta qui può avere nella risoluzione di un problema che può essere ancora una volta di tampone? La soluzione definitiva, rispetto alla frana qual è, quale può essere. Cominciamo a creare questa struttura complanare, a cui Gaetano Bevere faceva riferimento. Cominciamo a dare vita alle attività economiche che sono là ferme da 3 anni e mezzo.

Cominciamo a renderci parte integrante di un territorio, Regione Campania e Regione Puglia. Caro Commissario oggi si celebra ancora una volta un incontro che non avrà purtroppo gli esiti sperati. Allora, sarà necessario auspicare una sciagura ancora più grande, che la frana occupi la Ferrovia e può darsi, come diceva Bevere... è un auspicio. Questo sia un auspicio.

Purtroppo dobbiamo dire questo. Quando affronteremo, scusa Sindaco e concludo, l'argomento successivo di Pustarza, andremo a vedere che Bertolaso è venuto qui e ha garantito la sicurezza di un impianto che oggi è prossimo al disastro ecologico, cosa che i cittadini avevano ampiamente previsto per tutta una serie di motivazioni.

Allora, quale fiducia rispetto a Bertolaso, rispetto al Ministro Matteoli, rispetto a Bassolino e rispetto a tutti gli attori istituzionali che evidentemente alimentano un processo di commissariamento che non serve a niente? Mi dispiace che lei oggi sia il destinatario di questa critica e non dico di questa polemica. Sono convinto che evidentemente l'approccio, lo diceva prima il Sindaco, è diverso rispetto a prima, ma non avremo a breve alcuna soluzione purtroppo.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere La Vita. Consigliere Santoro brevemente, prego.

#### **CONSIGLIERE SANTORO:**

Brevemente, innanzitutto, per dichiarare la mia soddisfazione quantomeno per quello che è emerso oggi dal dibattito del Consiglio comunale, perché, come abbiamo detto, fortemente voluto da noi e sposato anche dal Sindaco e mi auguro che quest'attenzione, Sindaco, possa proseguire per i prossimi giorni, incalzare, come ho detto, il Commissario Orrico che io ringrazio.

Non voglio essere di parte a differenza di altri, perché credo che è una persona che ha assunto la responsabilità su di sé in 3 mesi e quantomeno ha prospettato una soluzione e io guardo alle soluzioni, non guardo in questo momento, caro Gino, a individuare i responsabili.

Quelli li vedremo dopo, li vedranno i cittadini con il loro voto. Non starà a noi decidere chi ha ben operato o chi ha male operato. Sono convinto che un intervento della Regione con i fondi, come diceva il commissario Orrico, di 4 milioni d'euro stabilizzi quantomeno una situazione per poi procedere a un progetto definitivo.

E una richiesta a questo punto la faccio all'Assessore provinciale alla viabilità, perché dalla discussione sono emerse 3, 4 problematiche. La prima problematica è quella della viabilità che temiamo. L'Ingegnere ci ha assicurato che nel giro di una settimana aprirà la bretella, però, se non si fanno gli interventi può darsi che a ottobre o al primo temporale la bretella sarà chiusa e, quindi, molto probabilmente ritorneremo nello stato di emergenza.

Allora, io mi chiedo su questo primo, la viabilità: Cosa si può fare? Lo hanno detto i Sindaci. Lo dicevano qui commentando. Stanno vicino a me e commentavano il sentiero, di cui ha parlato Gaetano, quel sentiero che è possibile di un 1 chilometro e 200 e tutti lo stanno dicendo. Caro Assessore alla viabilità vogliamo fare atti concreti?

La Provincia si prenda incarico di fare questa bretella di 1 chilometro e 2 con 1 milione, 2 milioni d'euro. Allora, iniziamo a essere concreti. Lei vuole intervenire sul piano politico? Io chiedo che la Provincia intervenga su questo sentiero. Se è possibile tramite i tecnici della Provincia fare una somma urgenza in questo caso giustificando, in modo che poi, il progetto dell'Ingegnere Orrico che avrà i suoi tempi di realizzazione per svuotare il laghetto, noi potremmo transitare, sennò a ottobre non transiteremo più.

Questo per quanto riguarda la viabilità, quindi, mi aspetto un impegno concreto da lei. So che lei è un Assessore attivo. È un Assessore che s'impegna sulle problematiche e mi auguro che insieme ai Sindaci, insieme a noi si possa fare un sopralluogo su quel sentiero e trovare le risorse. So che il patto di stabilità vi ha liberato 10 milioni d'euro di risorse da investire entro fine anno.

Investite una parte di quelle risorse in quel sentiero. Primo aspetto. Secondo aspetto emerso. La nostra economia. Cosa dobbiamo fare? Quindi, facciamo voti al Governo. Facciamo voti alla Regione, perché qua non è un problema solo di Regione. L'ha detto Orrico. Quando si è prorogato lo stato di emergenza, il Governo ha detto non vi do una lira. Perché cadiamo in questa contraddizione nord – sud?

Ce lo dobbiamo mettere in testa Gaetano. Lega Nord contro il sud. Le risorse vengono spostate e perciò non si risolvono questi aspetti e mi auguro, spostando a livello nazionale e, come dice l'Assessore provinciale di mettere in moto le sue leve politiche a livello nazionale, e mi auguro che ci siano parlamentari del sud e della Campania pronti a investire, aprire una crisi eventualmente su questa problematica.

Terzo aspetto lo ricordava Gaetano, la Ferrovia. Investiamo su un progetto della Ferrovia per il raddoppio di questa tratta, così si risolve definitivamente. Su questo noi non ci vogliamo dividere politicamente. Su queste tre cose noi non ci divideremo. Sicuramente un ruolo attivo, maggiore dei Comuni e delle autonomie locali, perché sono l'espressione più sincera di un territorio, perché tutti i giorni i commercianti, i disoccupati per le problematiche vanno dal Sindaco e chiunque ha un problema rispetto a quella frana si reca dal Sindaco e certamente è difficile che si rechi da lei, da Bertolaso, da Berlusconi o da Bassolino. Questo è difficilissimo.

Allora, su questi 3, 4 punti chiudere il Consiglio Sindaco con un documento unanime che possa essere trasmesso a tutti e investire e far prendere sulle spalle a ognuno di noi la responsabilità, anche come arianesi, che il nord – est per noi è una risorsa.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Santoro. Prego, Consigliere Ninfadoro.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Consentitimi... che c'è Pasqualino.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

Io non sapevo del tuo secondo intervento. Non vedo perché questa reazione. Consentitimi di portare il saluto all'Ingegnere Orrico, ai Sindaci. È chiaro che la posizione che nascerà dal Consiglio comunale non è quella espressa dall'Assessore provinciale ai lavori pubblici. La responsabilità. C'era anche un patto prima di entrare in aula tra noi. Era quello di lavorare per costruire una soluzione che fosse utile e intelligente non solo a Ariano, ma al territorio, anche perché non si lavora per ricercare una responsabilità e un colpevole di turno, ma si lavorava e si lavora con questo Consiglio comunale e con il deliberato si cerca di parlare attraverso una sola voce per fare questo patto istituzionale forte e credibile su quest'area, su questo problema.

Ingegnere i toni e gli animi sono così esasperati e difficili, anche perché sono 3 anni e mezzo che si rincorre questo disagio che oggi è diventato un disagio socio – economico, come diceva anche l'Assessore provinciale. Tra le altre cose caro Cusano sarebbe anche comodo per noi dire sì, rimandatelo al Governo questo problema.

Io vorrei anche ricordare a tutti che la Provincia di Avellino ha un Ministro della Repubblica. Ci sono 7 parlamentari. Il Presidente della Provincia è anche Senatore della Repubblica, quindi, la forza politica che voi ci potete mettere dentro alla risoluzione del problema è ben altra, rispetto alla semplice ricerca di una responsabilità che sarebbe in questo momento inutile, superficiale e controproducente.

Quindi, vi chiedo nell'interesse di questa comunità ampia di uscire con questo deliberato consiliare nei termini in cui dicevo prima e con il patto che avevamo stabilito prima di entrare in aula. Questo sia un deliberato utile, un patto istituzionale forte che possa servire a quest'intera area in questo momento per parlare la stessa voce e lo stesso linguaggio.

Questa voglia di ostentare per forza e a tutti i costi delle responsabilità, dei pregi in questo momento non serve. Ne parleremo di questo forse a problema ultimato. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere. Do la parola al Consigliere Cirillo.

### **CONSIGLIERE CIRILLO:**

Il ringraziamento è d'obbligo, ma non è la cosa indispensabile in questo momento. Io credo che il problema esista. È un problema che viene da lontano. Le responsabilità... prego che il pubblico non dia fastidio, caro Presidente. Faccia la sua parte. Siamo tutti per risolvere un problema, ma la cosa che dà enormemente fastidio è che in questo momento si voglia cercare a tutti i costi delle responsabilità. Le responsabilità le conosciamo tutti.

Le responsabilità vengono da lontano. Le responsabilità ognuno le conosce sia come parte politica che come parte istituzionale. Vengono messe da parte questi elementi in un momento di grossa difficoltà, grossa difficoltà dovuta essenzialmente a una situazione economica di una zona che già di per sé langue. Ci dobbiamo preoccupare di risolvere i problemi e non di fare passerelle inutili.

Io credo che la competenza e la professionalità di chi è preposto a queste soluzioni sia da rispettare da parte di ognuno e sia di supporto per non suggerire soluzioni, ma quantomeno di trovare i mezzi per poter risolvere il problema. I commissari, intanto, hanno valenza, quando sono sopportati da risorse finanziarie.

Allora, questo è lo scopo. Questo è lo scopo che tutti insieme dovremmo percorrere non per risolvere il momento attuale che è un momento che si protrae da 3 anni, e su questo tutti coloro che hanno le responsabilità se le prendono, ma è un problema oggi di costruire e risolvere. In che modo? La professionalità dei tecnici per me è essenziale.

Evidentemente sono capaci di affrontare e risolvere dei problemi nel modo migliore e nei tempi assoluti. Noi, caro Ingegnere, vorremmo solo questo da parte sua, il massimo impegno a tutti i livelli. Dal punto di vista politico saranno le forze politiche di maggioranza e di opposizione a farsi carico poi di essere da stimolo a chi deve comunque avere l'obbligo di mettere le risorse a disposizione.

La nostra fiducia è incondizionata, perché il rispetto per le persone e per le professionalità è la nostra cultura. Vi invitiamo, vi sollecitiamo, perché n'abbiamo veramente bisogno in termini generali di un territorio, indipendentemente se si affaccia a nord – est o se si affaccia sulla Valle dell'Ufita. L'interesse nostro di cittadini è quello di risolvere un problema nell'interesse di tutti.

Non soffre solo il commercio di Ariano o di Panni o di Montaguto, soffre il commercio di un'intera area che va dalla Baronina fino al beneventano. Questo ci dobbiamo proporre. Il

nostro impegno deve essere quello di stimolare i nostri politici a tutti i livelli: provinciale, regionale, nazionale del fatto che è un problema a far capire la difficoltà e penso che il grosso problema è stato capire un poco da tutti, anche se nel passato si è cercato solamente di tamponare un momento particolare.

Di questo dobbiamo impegnarci insieme, non certamente di fare proclami o di essere l'eco del momento. Io ringrazio di nuovo i partecipanti e spero che l'impegno sia per tutti questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Cirillo. Sindaco Mainiero per le conclusioni, grazie.

**SINDACO MAINIERO:**

Brevemente, perché credo che dovremmo fermarci un attimo per congedare gli amici e per redigere, spero, un documento da votare all'unanimità. A me non piace fare, alimentare polemiche, né fare comizi, né altre cose, quindi, invito, così come ho fatto prima dell'inizio del Consiglio, tutti a essere concreti.

Noi abbiamo un'emergenza, un'emergenza sociale e un'emergenza economica. Il nostro primo compito, il nostro obiettivo vero è quello di dare delle risposte alla città, alla cittadinanza e io, lo ricordo all'amico Bartolino Zoccano, Oreste Ciasullo, Tonino Volpe e a tutti quanti gli altri, mi sento cittadino del nord – est a tutti gli effetti.

Devo dire, però, che io sono abituato a parlare con le carte e devo dire che tutti quanti ci siamo sentiti cittadini del nord - est dall'inizio di questa problematica. L'abbiamo fatto con riunioni, con assemblee, con atti, perché poi alla fine le parole, le sensazioni sono volatili, le carte rimangono e noi dovremmo tutti quanti imparare a parlare più con gli atti che con le parole.

Così come, per esempio, potremmo discutere di alcune risposte ad interrogazioni parlamentari, ma non lo facciamo. Non serve alimentare polemiche Tonino Volpe. Così come potrei dire che io personalmente, così come aveva fatto Mimmo Gambacorta in precedenza, ho sempre ritenuto di coinvolgere tutti su questa problematica.

Non è una problematica che può riguardare un Comune, lo diceva benissimo Cirillo. È una problematica che riguarda un'area molto più vasta di quanto noi addirittura possiamo immaginare, che va dal beneventano... il problema è che tutti quanti si preoccupano di parlare.

Molti sono andati a visitare quella frana solo nell'immediatezza di questo Consiglio comunale. C'è stato, invece, chi c'è andato sistematicamente insieme a Geppino Andreana, insieme a Oreste Ciasullo e etc. e si è reso conto che da Savignano in poi dalla piana di Montaguto c'è il deserto.

In determinate ore del giorno non passa nessuno. Questo, ovviamente, rappresenta una criticità di proporzioni enormi socio economiche per tutto quello che si trova a valle, l'arianese, la Baronia, la Valle dell'Ufita, il beneventano, perché c'è la riduzione della vera strada che, anche per il valore che storicamente ha rappresentato, è la congiunzione naturale tra il Tirreno e l'Adriatico, tra l'avellinese, il beneventano con il foggiano, con la Capitanata per arrivare all'Adriatico.

Quindi, io direi che non dobbiamo correre assolutamente il rischio di perdere quest'obiettivo primario, di dare delle risposte immediate, per cui io ringrazio l'Ingegnere Orrico che a distanza di 4 mesi viene qui affrontando un problema che dura da oltre 4 anni e ci dice io la settimana prossima in sicurezza, quindi, non in ogni maniera avventata, riapro la strada e consento finalmente la ricongiunzione tra l'arianese e versante pugliese, il versante del subappennino Dauno, il versante della Capitanata.

Io lo ringrazio per questo. Lei si sta assumendo una responsabilità. Lo fa con

consapevolezza, dicendo io apro quella strada, ma la apro quando sono convinto che ci siano tutte le garanzie per chi attraversa quella strada e questo mi pare di capire che è l'inizio della fase uno.

Dopodichè il progetto che io non ho visto, ma che vedremo il giorno 26 in Regione, e ci andremo tutti a vedere questo progetto, prevede una fase due ed una fase tre. Credo la fase tre rappresenti il completamento, quindi, la soluzione definitiva del problema. È vero Ingegnere.

**INTERVENTO:**

Il progetto riguarda fase uno e due.

**SINDACO:**

Il progetto che affrontiamo adesso riguarda fase uno e due che comunque sono fasi di messa in sicurezza totale della zona. Benissimo. Registriamo questo. Finalmente c'è un'inversione di tendenza. Oggi qui abbiamo date certe, momenti certi e speriamo che siano rispettati. Ce lo auguriamo. Vigileremo per questo. Faremo tutte le necessarie prove di forza, anche se sarà necessario per mantenere, per far sì che questi impegni siano mantenuti.

Cosa diversa è l'aspetto politico che noi dobbiamo affrontare, per l'amor di Dio, ci mancherebbe. Dobbiamo essere capaci alla fine di questo Consiglio comunale di sintetizzare in due o tre aspetti, se vogliamo che acquisti forza. Sul discorso di realizzare un determinato tipo di progetto, la bretella sì, la bretella no etc. sono problemi che non possono riguardare noi, Pasqualino.

Non possono riguardare noi. Noi dobbiamo avere la soluzione del problema. Il resto, l'aspetto tecnico, abbiamo la struttura commissariale. Abbiamo l'Anas. Abbiamo le Ferrovie. Io mi sono divertito a leggere le carte. Progetti dell'Anas con tunnel sotterranei. Progetti delle Ferrovie con tunnel etc. etc. quantificati, ipotesi azzardate, studi di fattibilità e etc. alla fine nessuno di questo ha avuto un ben che minimo di concretezza.

Alla fine sono rimaste parole al vento. Sono rimaste carta straccia. Noi oggi vogliamo la concretezza. Vogliamo, Ingegnere, il giorno 26 che lei ci faccia vedere la fase uno e la fase due. Ci dica le risorse con cui coprirà la fase uno e la fase due. Ci dica in che tempi realizzerà la fase uno e la fase due. Questo è quello che vogliamo e ci fidiamo della sua professionalità e della sua parola.

Perché? Mi sia consentito. Trovare persone, dirigenti della Regione Campania che il 13 agosto alle 09.00 di mattina vengono in questo Consiglio comunale, sapendo pure di andare incontro anche a situazioni, non dico di aggressione, però, di scambio dialettico anche abbastanza spinto, devo dire che questo vi fa onore.

Fa onore alla vostra professionalità e in qualche modo fa riconquistare quel minimo di fiducia del cittadino nei confronti delle Istituzioni, perché avere la possibilità di interloquire e di confrontarsi con le Istituzioni è quello che ogni cittadino in un Paese democratico chiede.

Io, quindi, la ringrazio. Ci vediamo il giorno 26 a Napoli. Nel frattempo le chiedo ogni sforzo, perché, le ripeto, la situazione per molte attività agricole, commerciali è veramente drammatica. Siamo veramente alla canna del gas per alcuni. Faccia ogni sforzo per aprire quanto prima questa strada in assoluta sicurezza. La ringrazio io. La ringrazia questo Consiglio comunale. La ringraziano tutti i Sindaci che sono qui presenti. Ci dia delle risposte concrete e noi le saremo grati. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sospendiamo i lavori per 5 minuti per salutare gli amici.

***Sospensione della seduta – ore 12,20***

*Alla ripresa dei lavori consiliari – Ore 12,55 – risultano presenti n. 20 consiglieri, assenti uno (Caso).*

*La seduta è valida.*

*Palmina*



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giovannantonio Puopolo

Il Vice Segretario Generale  
Barbara Manganiello

-----  
per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Funzionario Responsabile  
-----

-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
-----

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal ..... e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Funzionario Responsabile  
-----

Ariano Irpino lì \_\_\_\_\_  
-----

-----  
**E S E C U T I V I T A'**  
-----

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì .....

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì.....  
-----